GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1887 — ROMA — MARTEDI 18 OTTOBRE — NUM. 245

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
a Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36	44
Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	125
Turchia Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	33	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — pel REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra in ROMA, centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea — Le pagine della *Gazzetta Ufficiale*, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linea — Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali. — Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

Si è pubblicato il **Calendario generale del Regno pel 1887,** il quale consta di pagine XLIV-1052, compreso l'indice generale, fatto anche quest'anno per ordine alfabetico rigoroso non solo per casati, ma anche pei nomi di tutti i funzionari compresi nel volume.

Il Calendario è fregiato del ritratto di S. M. il Re, eseguito appositamente da distinto artista in bulino su rame; e contiene la nuova composizione degli uffici del Ministero dell'Interno al 1° settembre 1887.

(Indirizzare richieste e vaglia di lire dieci, prezzo di ogni copia, alla Direzione degli Stabilimenti penali di Regina Cœli in Roma.)

Sono in vendita, al prezzo di lire otto per annata, i volumi completi della *Raccolta delle Leggi e Decreti* estratti dalla *Gazzetta Ufficiale* del 1883, 1884, 1885 e 1886 coi relativi indici analitici.

Gli abbonamenti alla raccolta dell'anno in corso si seguitano a ricevere allo stesso prezzo.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 19 giugno 1887, n. 4626 (Serie 3ª) che stabilisce la erezione in Roma, a cura del Governo, di un monumento alla memoria di Marco Minghetti.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. E' istituita una Commissione con l'incarico di provvedere alla formazione e pubblicazione del programma di concorso pel monumento a Marco Minghetti, alla scelta del progetto da eseguirsi, ed alla sua esecuzione.

Art. 2. La Commissione è composta del Presidente del Consiglio dei Ministri, che ne avrà la *Presidenza*, e dei signori:

Tabarrini comm. Marco, senatore, *vice presidente*;
Basile prof. Ernesto, architetto;
Bonfadini D.r Romualdo deputato;
Di Rudinì marchese Antonio, deputato;
Gallori prof. cav. Emilio, scultore;
Manfredi cav. Manfredo Emanuele, architetto;
Messedaglia prof. Angelo, senatore;
Rosa prof. cav. Ercole scultore;
Sindaco di Roma;

Il comm. Tancredi Michelangelo, consigliere delegato addetto al Ministero dell'Interno, eserciterà le funzioni di segretario.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Dato a Monza, addì 10 ottobre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Il Numero 4983 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 10 marzo 1887, n. 4484 (Serie 3ª);
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. All'articolo 23 del detto R. decreto è sostituito il seguente:

« Nella prova scritta ogni esaminatore dispone di dieci voti per materia.

« La media dei voti riuniti per tutte le materie determina il risultato della prova, e se la media non supera la metà della media del numero totale dei voti, il candidato è dichiarato non idoneo.

« È pure dichiarato non idoneo il candidato al grado di contabile, che nella votazione riunita sui due temi di contabilità non abbia raggiunto una media di 26 punti. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 16 settembre 1887.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra.*

ESERCITO PERMANENTE.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 4 ottobre 1887:

Correale Tommaso, capitano contabile distretto Bologna, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1887 ed inscritto nella riserva.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887.

Capitani contabili promossi maggiori contabili con la destinazione a ciascuno sottoindicata.

Bareggi cav. Ferdinando, distretto Genova (relatore), continuando nell'attuale destinazione.
Rossi cav. Giuseppe, id. Novara (id.), id. id.
Buongiovanni cav. Michele, id. Piacenza (id.), id. id.
Stoppani cav. Giuseppe, id. Ravenna (id.), id. id.
Ballo cav. Ferdinando, id. Salerno (id.), id. id.
Castellano cav. Federico, id. Bari (id.), id. id.
Bianchi cav. Pasquale, scuola cavalleria, distretto Ancona (relatore).
Negrotto cav. Paolo, 5 artiglieria, id. Pavia (id.).
Monti cav. Dante, ospedale Ancona (relatore), continuando nell'attuale destinazione.
Alchera cav. Giovanni, ufficio personali varii (comandato direzione artiglieria Torino), ospedale Milano (relatore).
Bertelli cav. Carlo, scuola applicazione artiglieria e genio, panificio Piacenza (consegnatario).
Florio Eugenio, 1 genio, distretto Messina (relatore).

Tenenti contabili promossi capitani contabili con la destinazione a ciascuno sottoindicata.

Migliaccio Nicola, panificio Forlì (consegnatario), continuando nell'attuale destinazione.
Vianello Carlo, id. Salerno (id., id. id.
Fusi Alessandro, distretto Cagliari, nominato ufficiale di magazzino.
Giordano Luigi, id. Padova, id. ufficiale di matricola.
Falda Cesare, panificio Mantova (consegnatario), continuando nell'attuale destinazione.
Vercellini Alberto, id. Pescara (id), id. id.
Cavallo Lorenzo, distretto Chieti, nominato ufficiale di magazzino.
De Michelis Gio. Battista, id. Taranto, id. direttore dei conti.
Wenzel Giovanni, regg. cavall. Padova, id. ufficiale di magazzino.
Zuccaro Benedetto, 5 bersaglieri, id. direttore dei conti.
Ambrogio Cesare, 13 fanteria, id. id.
Corti Giuseppe, collegio Milano, id. id.
Berio Giovanni, regg. cavalleria Guide, id. id.
Vecchio Gaetano, 9 artiglieria, id. id.
Grimaldi Pietro, distretto Cagliari, id. id.
Gusmano Giuseppe, 19 fanteria, id. id.
Delfino cav. Pietro, 82 id, id. id.
Ascoli Angelo, 1 alpini, nominato ufficiale di magazzino.
Massa Luigi, distretto Ivrea, id. direttore dei conti.
Petito Salvatore, 64 fanteria, id. id.
Pilotti Giorgio, regg. cavall. Vittorio Emanuele, id. ufficiale di magazzino.
Bocchi Affro, 6 alpini, id. id.
Prato Antonio, 4 id, id. ufficiale di matricola.
Cottitta Giuseppe, distretto Chieti, id. direttore dei conti.
Baldini Alessandro, ospedale Roma, id. id.
Alfieri Vincenzo, 7 bersaglieri, id. id.
Raballo Carlo, distretto Bologna, id ufficiale di magazzino.
Mastellone Gaetano, regg. cavall. Caserta, id. id.
Cardone Pietro, 5 alpini, id. id.
Arimondi Vincenzo, 45 fanteria, id. direttore dei conti.
Villata Giovanni, 3 artiglieria, id. ufficiale di magazzino.
Iemmi Emilio, 66 fanteria, id. direttore dei conti.
Magnani Oreste, distretto Catania, id. id.
Lo Iacono Francesco, id. Vicenza, id. ufficiale di magazzino.
Giordano Ernesto, id. Roma, id. id.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili continuando come appresso:

Mazzarella Vincenzo, distretto Castrovillari — Scaffa Marziano, id. Vercelli — Del Medico Sigismondo, 16 fanteria — Vitali Eliseo, reggimento cavalleria Lucca — Quadrini Giuseppe, distretto Modena — Montagna Placido, panificio Verona — Negro Antonio, 90 fanteria — Prato Pietro, 27 id. — Santamaria Pasquale, 2 bersaglieri — Cavalli Giacinto, 32 fanteria — Mantovani Michele, 38 id. — Sturla Giovanni, panificio Genova — Torrusio Luigi, distretto Lecco — Tiriolo Achille, 17 fanteria — Guarnera Antonio, legione carabinieri Palermo — Barone Antonio, 71 fanteria — Violini Riccardo, panificio Napoli — Bancale Gaetano, corpo speciale d'Africa (direzione commissariato) — Villani Eraldo, reggimento cavalleria Savoia — Ziccardi Francesco, distretto campobasso — Padovani Giuseppe, id. Treviso — Craviotto Michele, ufficio revisione — Ledda Italo, distretto Sassari — Isabella Michele, 31 fanteria — Criscuoli Giuseppe, distretto Caserta — Musso Vittorio, ospedale Torino — Sartori Antonio, 74 fanteria — Palumbo Francesco, 92 id. — Ferrando Mansueto, ufficio revisione — Gallina Enrico, 41 fanteria — De Carolis Giulio, 6 artiglieria — Corsi Zaccaria, distretto Arezzo — Surrentino D'Afflitto Ludovico, 1° fanteria — Mayer Giovanni, 72 id. — Prata Pio, 9 bersaglieri — Caizi Giuseppe, 69 fanteria — Ghezzi Ludovico — 53 id. — Formisano Gennaro, 53 id — Ribera Angelo, ufficio revisione — Boscassi Ulrico, opificio arredi — Castrati Domenico, deposito centrale truppe Africa — Tamburini Gio-

venni 12 fanteria — Baldassini Augusto, legione carabinieri Firenze — Peroni Stefano, 12 artiglieria — Pergolani Ettore, panificio Perugia — Persi Vittorio, distretto Ivrea — Venditti Pasquale, 10 artiglieria — Pangrazio Lodovico, 33 fanteria — Garoppo Annibale, 24 fanteria — Spezzaferro Gregorio, distretto Frosinone — Monge Roffarello Giovanni, id. Torino — Sesta Calogero, id. Palermo — Sitia Carlo, 84 fanteria — Bosio Sebastiano, 20 id. — Dapino Vincenzo, 9 artiglieria — Dutto Giovanni, reggim. cavalleria Montebello — Gallimberti Ezio, 28 fanteria — Aliberti Giovanni, ospedale Milano — Lasagna Luigi, distretto Casale — Della Monico Alfonso, id. Teramo — Marucci Luigi, 85 fanteria — Giusto Placido, opificio arredi — Bettoli Ludovico, legione carabinieri Verona — Galasso Raffaele, 4 fanteria — Lipparini Giuseppe, distretto Bologna — Bruno Francesco, deposito centrale truppe Africa — Ugenti Gabriele, corpo speciale d'Africa (direzione commissariato) — Albanese Giuseppe, ospedale Genova — Masserini Giuseppe, 66 fanteria — Filiasi Lorenzo, 68 id. — Ansaldi Baldassarre, distretto Siena — Orlando Giacomo, id. Como — Buttà Gaetano, 12 bersaglieri — Bergonzoni Riccardo, 65 fanteria — Bevilacqua Alberto, panificio Padova — Aiello Raffaele, distretto Potenza — Soleri Giuseppe, cons. amm. comp. sussistenze — Paolillo Vincenzo, ospedale Napoli — Susca Angelo, 19 fanteria — Maconio Gio. Battista, ospedale Napoli — Jacobacci Pietro, 9 fanteria — Xella Ettore, deposito allevamento cavalli Scordia — Montixi Ernesto, 26 fanteria — Venditti Giuseppe, 12 artiglieria — Del Zoppo Marcello, 63 fanteria — Mainero Secondo, stabilimenti di pena — Alianello Antonio, distretto Bari — Galati Vincenzo, 22 fanteria — Ravasini Carlo, distretto Reggio Emilia — Pagliarulo Vincenzo, id. Salerno — Corte Clemente, 4 alpini — Tosti Ippolito, distretto Pinerolo — Conforti Giovanni, panificio Treviso — Margonari Vittorio, distretto Mantova — Cerio Francesco, deposito centrale truppe Africa — Colavito Gregorio, ospedale Bari — Zarone Alessandro, distretto Lecce — Contini Napoleone, id. Monza — Ponticelli Pasquale, 3 fanteria — Roppolo Giuseppe, ospedale Piacenza.

Corpo veterinario militare.

Con RR. decreti del 2 ottobre 1887:

Lombardi Tito, tenente veterinario in aspettativa per motivi di famiglia a Pisa (Livorno), dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, inscritto fra gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto di Livorno) ed assegnato al reggimento cavall. Catania.

Piccaluga Giovanni, id. id. per sospensione dall'impiego a Cagliari, richiamato in servizio nel regg. cavalleria Lucca.

Con R. decreto del 4 ottobre 1887:

Calvitto Michele, tenente veterinario in aspettativa, collocato in riforma, dal 16 ottobre 1887.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887:

Tenenti veterinari promossi capitani veterinari con la destinazione a ciascuno indicata:

Meschieri Giuseppe, regg. cavall. Piemonte Reale, regg. cavall. Piemonte Reale.

Bertuetti Antonio, 14 artiglieria (2ª brigata da montagna), regg. artiglieria da montagna.

Botallo Eligio, 5 id. (Africa), regg. cavall. Guide.

Moro Luigi, deposito allevamento cavalli di Scordia, id. id. Firenze.

Rabbaglietti Melchise, scuola cavalleria, id. id. Aosta.

Sottotenenti veterinari promossi tenenti veterinari con la destinazione a ciascuno indicata:

Della Noce Italo, reggimento cavall. Saluzzo, reggimento artiglieria a cavallo.

Fiore Andrea, id. Genova, continuando nell'attuale posizione.

Vastano Francesco, id. Caserta, id. id.

Galbusera Edoardo, id. Catania, id. id.

Bonaudi Angelo, 6 artigl., id. id.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

RR. decreti 4 ottobre 1887.

Belgrand cav. Claudio, capitano di fanteria in posizione ausiliaria, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 ottobre 1887, ed inscritto nella riserva.

Facciotto Carlo, tenente id. id., id. id. id. id. ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

RR. Decreti 4 ottobre 1887.

I seguenti sergenti in licenza illimitata sono nominati sottotenenti di complemento dell'esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830).

Essi saranno effettivi ai rispettivi distretti di residenza ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato, alla sede del quale dovranno presentarsi il 1° novembre p. v. per prestarvi il prescritto servizio.

Mosca Cesare, 82 fanteria, distretto di residenza Vercelli, 67 fanteria.

Cicconetti Pietro, 80 id., id. Roma, 6 id.

Boccuzzi Nicolò, 42 id., id. Barletta, 83 id.

Nobile Simone, 10 id, id. Palermo, 10 id.

Varalda Giovanni, sergente in licenza illimitata del 3° reggimento alpini, nominato sottotenente di complemento esercito permanente (art. 1, lettera *d*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnato effettivo al 4 reggimento alpini presso il quale dovrà prestare il prescritto servizio dal 1° novembre p. v.

R. decreto 7 ottobre 1887.

Torri Enrico, tenente di complemento fanteria distretto di Brescia, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendente da cause di servizio.

I seguenti sottufficiali sono nominati sottotenenti di complemento (art. 1, lett. *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnati effettivi al distretto di residenza, ed al reggimento per ciascuno indicato pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Guasta Alfredo, furiere distr. Alessandria, al distretto di Alessandria, 3 bersaglieri.

Cappa Vittorio, id. 4ª compagnia di sanità, id. Milano, 63 fanteria.

Maimone Antonio, id. distretto Messina, id. Perugia, 24 id.

Brindicci Giovanni, id. id. Barletta, id. Brescia, 83 id.

Gallini Giuseppe, furiere maggiore id. Firenze, id. Firenze, 33 id.

MILIZIA MOBILE.

Con RR. decreto del 2 ottobre 1887:

Cella Carlo, tenente di complemento fanteria, distretto di Milano, inscritto col medesimo grado nella riserva, (fanteria), per sua domanda.

Sentati Giacomo, id. della milizia mobile, distretto Mantova, id. id.

Boschi Ililio, id id., distretto Firenze, dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887:

Cristiani Alessandro, sergente distretto di Alessandria, nominato sottotenente di complemento (articolo 1°, lettera *c*, legge 29 giugno 1882, n. 830) ed assegnato effettivo al distretto di Rovigo, ed al 26 battaglione di milizia mobile (Rovigo) pel caso di mobilitazione, rimanendo frattanto in congedo illimitato.

Vergano Emiliano, già sottufficiale del genio con più di 8 anni di servizio, (distretto Cuneo), id. id. id. id. id. ed assegnato al 1° genio.

Determinazione Ministeriale 9 ottobre 1887.

Turba Cesare, tenente contabile complemento, temporaneamente in servizio al Collegio di Milano, ricollocato in congedo illimitato dal 15 ottobre 1887.

...no, id. id. id. al panificio di Piacenza, id. id. id.
...pe, id. id. id. al distretto di Spoleto, id. id. id.
... id. id. id. al 13 fanteria, trasferito in servizio temporaneo ...dale militare Napoli.
Doglio Domenico, id. id. id. al distretto di Genova, id. id. al 26 fant.
Cornaglia Luigi, sottotenente contabile id. id. all'ospedale di Alessandria, ricollocato in congedo illimitato, dal 15 ottobre 1887.

UFFICIALI DI RISERVA

R. decreto 2 ottobre 1887.

Marcone Luigi, sottotenente di riserva (carabinieri Reali), domiciliato a Cortemilia, nominato tale con Regio decreto 7 luglio 1887, considerata, per sua domanda, come non avvenuta la nomina di cui sopra.

MILIZIA TERRITORIALE

RR. decreti 2 ottobre 1887.

Sono accettate le dimissioni dal grado dei seguenti ufficiali della milizia territoriale, arma di fanteria.

De Felice Camillo, tenente 238 battaglione Salerno.
De Alexandris Gio. Battista, sottotenente 2 id. Alessandria.
Borsari Giulio, sottotenente 114 battaglione Modena.
Marchegiano Lodovico, id. 220 id. Caserta.

RR decreti 7 ottobre 1887.

Cantafora Vincenzo, capitano medico milizia territoriale brigata artiglieria fortezza Catanzaro, dispensato da ogni ulteriore servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.
Pozzi Giuseppe, tenente fanteria milizia territoriale 118 battaglione (Reggio Emilia), nato nel 1849, accettata la dimissione dal grado.
Dogliotti Pietro, sottotenente id. 72 batt. Piacenza, id. id.
Bambi Ermete, id. id. 174 id. Firenze, id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con RR. decreti del 25 settembre 1887:

Gambarotta cav. Ernesto, sostituto avvocato fiscale militare di 1ª classe presso il comando superiore delle truppe in Africa, promosso avvocato fiscale militare di 3ª classe.
Ribero Michele, sostituto segretario di 1ª classe id. id., id. segretario di 2ª classe.

Con RR. decreti del 25 settembre 1887:

I sottonominati farmacisti di 2ª classe sono promossi farmacisti di 1ª classe colla destinazione a ciascuno indicata:

Francesconi Giacomo, osp. mil. Padova (succursale Venezia), opedale militare Catanzaro.
Gayta Demetrio, comitato sanità militare, continuando nella attuale destinazione.
Russo Enrico, osp. mil. Napoli (succursale Caserta), ospedale militare Salerno.
Carrier Alfonso, farmacia centrale militare, id. id. Padova (succursale Venezia).
Abbati Antonio, osp. mil. Alessandria, continuando nella attuale destinazione.

I sottonominati farmacisti di 3ª classe sono promossi farmacisti di 2ª classe colla destinazione per ciascuno indicata:

Mantice Giovanni, ospedale militare Verona, continuando nell'attuale destinazione.
Marini Francesco, id. Roma, id. id.
Natale Luigi, id. Basi (infermeria presidiaria Potenza), ospedale militare Chieti.
Menniti Raffaele, id. Catanzaro (id. Monteleone), continuando nell'attuale destinazione.
Russi Carlo, id. Palermo, ospedale militare Bari (infermeria presidiaria Potenza).
Chemin Antonio, id. Verona, continuando nell'attuale destinazione.
Amaturo Antonio, id. Napoli, id. id.
Migliardi Domenico, id. Bari, ospedale militare Catanzaro (infermeria presidiaria Reggio Calabria).
Alberani Emilio, id. Bologna (infermeria presidiaria Ravenna) continuando nell'attuale destinazione.
Cervellin Antonio, id. Napoli (succursale Gaeta), ospedale militare Bologna.
Pompeiani Carlo, id. Catanzaro (infermeria presidiaria Cosenza), continuando nell'attuale destinazione.

I seguenti farmacisti civili sono nominati farmacisti di 3ª classe colla destinazione a ciascuno indicata:

Carlinfanti Emilio, ospedale militare Roma.
Guidi Gio. Battista, id. Firenze.
Verde Oreste, farmacia centrale militare.
Lojacono Pasquale, ospedale militare Napoli.
Segni Maurizio, id. Roma (succursale Cagliari).
Rensi Pietro, id. Verona (id. Mantova).
Bonaventure Stefano, id. Torino.
Noto Silvio, id. Palermo.
Laurini Carlo, id. Bari.
Schiaffino Giacomo, id. Piacenza (succursale Parma).

Con RR. decreti del 7 ottobre 1887:

I seguenti impiegati civili sono posti a disposizione del Ministero marina e trasferiti direzione straordinaria per le fortificazioni Arcipelago Maddalena:

Bobbio cav. Giovanni, ragioniere geometra principale 1ª classe, direzione genio Piacenza.
Griggi Biagio, id. 2ª id., id. Firenze.
Giovannini Egberto, id. 3ª id., id. Spezia (comandato alla locale direzione straordinaria, cessando di essere comandato).
Porrà Augusto, ragioniere geometra 2ª classe, direzione genio Spezia (comandato alla locale direzione straordinaria, cessando di essere comandato).
Wagner Vittorio, id. id. (id. id. id. id)
Racchi Luigi, ragioniere geometra 2ª classe direzione genio Messina, posto a disposizione Ministero marina e trasferito direzione straordinaria genio Taranto.
Pasetto Ettore, aiutante ragioniere geometra id. Bologna, dispensato dall'impiego e considerato dimesso volontario dal 1° ottobre 1887.

Con R. decreto del 2 ottobre 1887:

Dossmann cav. Gustavo, capotecnico principale d'artiglieria e genio di 1ª classe, fabbrica d'armi di Terni, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 7 ottobre 1887:

Mazzini Annibale, contabile di 1ª classe, opificio arredi, promosso contabile principale di 2ª classe.

Con determinazione Ministeriale del 9 ottobre 1887:

Roberti cav. Giuseppe, contabile capo magazzino centrale Napoli, trasferito panificio Verona, rimanendo comandato magazzino centrale Napoli.

Con R. decreto del 2 ottobre 1887:

Monari Luigi, scrivano locale 1ª classe comando territoriale d'artiglieria Bologna, rivocato e considerato come non avvenuto il Regio decreto 27 agosto 1887, col quale fu nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe nel Ministero della guerra.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1887:

Mariani Giovanni Eugenio, scrivano locale di 1ª classe distretto Bergamo, collocato a riposo, per sua domanda, dal 16 settembre 1887.

Con decreto Ministeriale 14 settembre 1887:

Palmieri Ruggero, assistente locale di 2ª classe distretto Benevento, collocato a riposo dal 1° ottobre 1887.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1887:

Ramella Martino, scrivano locale 1ª classe, accordato il primo aumento sessennale di stipendio dal 1° ottobre 1887.
Urbani Antonio, id. id, id. id. id.

I seguenti scrivani ed assistenti locali di 2ª classe sono transitati alla 1ª classe.

Mirelli Ernesto — Perosino Lorenzo (assistente) — Turba Cesare — Morlotti Giovanni (assistente) — Pasteris Teodoro (id.) — Landi Attilio — Messeri Ippolito — Marzari Gio. Battista (assistente) — Breri Aiuto (id.) — Bombicci Giovanni Francesco — Lucchi Paolo — Gherardi Cesare.

I seguenti scrivani ed assistenti locali di 3ª classe sono transitati alla 2ª classe.

Garuti Giuseppe (assistente) — Marra Pasquale (id.) — Valentino Gaetano — Bergamaschi Giuseppe — Guerini Francesco — Romano Giovanni — Abrile Luigi — Cornacchia Antonio — Ferluchini Vincenzo — Spreafico Edoardo — Tamburelli Vittorio — De Martino Pietro — Epifano Vincenzo — Montefusco Gennaro — De Dominicis Francesco — Peracchi Nicola — Imbò Domenico — Ravina Benedetto — Di Napoli Gaetano — Bari Giovanni —

I seguenti sottufficiali del Regio esercito, con 12 e più anni di servizio, sono nominati scrivani locali di 3ª classe:

Fiorillo Francesco, distretto Genova.

Quaglia Francesco (assistente, id. Napoli).

Pozzi Enrico, ospedale Bologna.

Frizzi Luigi, ufficio revisione.

Con decreti Ministeriali del 9 ottobre 1887:

Palmieri Isaia, scrivano locale di 3ª classe deposito allevamento cavalli Persano, in aspettativa, richiamato in effettivo servizio.

Pacchini Ranieri, id. di 3ª classe, direzione genio, in aspettativa, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria.*

Con decreti in data dal 7 settembre al 4 ottobre 1887:

Bencini Giuseppe, agente di 1ª classe nell'Amministrazione delle imposte dirette e del catasto, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per età avanzata e per anzianità di servizio, a partire dal 1° ottobre 1887.

Banchiero cav. Giovanni, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato magazziniere di vendita dei sali e tabacchi.

Messina Carlo, id. di 2ª classe id., id. id. id.

De Prai Ettore, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle Dogane, id. id. id.

Pesce Filantropo, ricevitore di 6ª classe id., id. id. id.

Ottini Francesco, vicesegretario amministrativo di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, id. id. id.

Giacomini Annibale, agente di 2ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, id. id. id.

Di Lorenzo Giovanni, id. di 3ª id., id. id. id.

Coacci Pirro, ispettore id. id., id. id. id.

Senno Antonio, Bertoncello Paolo, Salsano Felice, capi verificatori id., id. id. id.

Trivulzi cav. Cesare Napoleone, Della Martina Enrico, controllori dei tabacchi reggenti di magazzini di vendita dei sali e dei tabacchi, id. id. id.

Varino Giovanni, ricevitore del registro a Santeramo in Colle, collocato in aspettativa per motivi di salute per sei mesi, con effetto dal 16 settembre 1887.

Minciotti Luigi, nominato, per merito di esame, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, e destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Novara.

Franceschi Nello, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Livorno, sospeso a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio per atti scandalosi commessi in pubblica località.

Dusmet Vincenzo, Occhini Fidardo, ufficiali alle scritture di 3ª classe nelle coltivazioni dei tabacchi, promossi alla 2ª, per anzianità e per merito di esame.

Rossi Giuseppe, candidato agli impieghi di 2ª categoria id., nominato ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle Agenzie medesime, per merito di esame.

Fiato Rinaldo, Mundatori Agostino, De Vita Vincenzo, Lorenzetti Amedeo, Vidale Giovanni, De Marinis Felice, Longo Gioacchino, candidati id. id. id., nominati verificatori id., id. id.

Reghini Francesco, ufficiale alle scritture di 3ª classe id., revocata la sua nomina a capo verificatore di 3ª classe id.

Con decreti in data dal 17 settembre alli 8 ottobre 1887:

Balocchi Alfonso, vicesegretario di ragioneria di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa per motivi di salute per sei mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1887.

Torelli Luigi, id. amministrativo id. id., id. id. per motivi di famiglia in seguito a sua domanda per tre mesi, id. dal 23 settembre 1887.

Bondini Augusto, ufficiale d'ordine di classe transitoria id., id. id. per motivi di salute id. id., id. dal 1° ottobre 1887.

Trucco Lorenzo, vicesegretario di ragioneria di 2ª classe nell'Intendenza di finanza di Cuneo, trasferito presso quella di Genova.

Roth Ferdinando, id. id. id. id., già tramutato da Siracusa a Ravenna, è destinato invece a Cuneo.

Garbarino Guglielmo, vicesegretario amministrativo di 2ª classe id., in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a partire dal 16 ottobre 1887.

Napoletano Ercole, ufficiale alle scritture di 1ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, a datare dal 16 settembre 1887.

De Nigris Nicolò, tenente di 1ª classe nel Corpo delle guardie di finanza, id. a riposo, d'ufficio, per età avanzata, id. dal 1° ottobre 1887.

Del Buon Tromboni Giovanni, ufficiale alle visite di 1ª classe nelle dogane, id. id. in seguito a sua domanda per anzianità di servizio, id. id.

Fortunati comm. Enrico, ispettore generale reggente nel Ministero delle finanze, nominato all'effettività del posto, con effetto dal 1° novembre 1887.

Garolla Arturo, vicesegretario amministrativo di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia e per sei mesi, id. dal 1° ottobre 1887.

Del Monaco Giorgio, uffiziale d'ordine di 2ª classe nel Ministero delle finanze, promosso alla 1ª.

Sidoli-Maniaci Luigi, segretario di 2ª classe negli uffici della Corte dei conti, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1887.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con decreti Ministeriali del 2 settembre 1887:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° agosto 1887, coll'annuo stipendio di lire 2,500, i signori:

Fanti Michele, pretore del mandamento di Capestrano.

Summonte Carlo, pretore del mandamento di Celenza Valfortore.

Passaro Salvatore, pretore del mandamento Avvocata in Napoli.

Cosattini Girolamo, pretore del mandamento di Mirandola.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° settembre 1887, coll'annuo stipendio di lire 2,500, i signori:

Gentile Luca, pretore del mandamento di Giovinazzo.

Cecchini Bernardino, pretore del mandamento di Pizzoli.

Bettarini Archimede, pretore del mandamento di San Casciano.

Lorenzoni Francesco, pretore del mandamento di Momo.

Del Corno Carlo, pretore della pretura urbana di Milano.

Ricci Felice, pretore del mandamento di Montagnana.

Roberti Francesco, pretore del mandamento di Guardiagrele.

Miceli Alfonso, pretore del mandamento di Aversa.

Sorrentino Tommaso, pretore del mandamento di Marigliano.
Amenta Audenzio, pretore del mandamento di Menfi.
Verdelli Enrico, pretore del 2° mandamento di Brescia.
Scuti Pietro, pretore del mandamento di Cassino.
Degli Oddi Domenico, pretore del mandamento di Chiavari.
Pollidori Angelo, pretore del 2° mandamento di Perugia.
Boglia Edoardo, pretore del 1° mandamento di Pisa.
Messeri Giuseppe, pretore del mandamento di Alatri.
Properzi Giacomo, pretore del mandamento di Lavagna.
Benaglia Luigi, pretore del mandamento di Cerreto Sannita.
Lombardi Baldassarre, pretore del mandamento di Campobasso.
Merlo Domenico Luigi, pretore del mandamento di Quart.
Morelli Alessandro, pretore del 2° mandamento di Capannori.
Guala Giovanni, pretore già titolare del mandamento di Borgomanero, in aspettativa per motivi di salute, conservando durante l'aspettativa l'attuale assegno.
Chiappini Pompeo, pretore del mandamento di Reggiolo.
Buonfiglio Francesco, pretore del mandamento di Succivo.
Farchi Ettore, pretore del mandamento di Martina Franca.
Troyer Francesco, pretore del mandamento di San Vito al Tagliamento.
Chinazzi Carlo, pretore del 1° mandamento di Asti.
Biasoni Luigi, pretore del mandamento di Moggio Udinese.
Passarini Cesare, pretore del mandamento di Gravellona.
Baratti Luigi, pretore del mandamento di Saronno.
Taddei Giovanni, pretore del mandamento di Sestola.
Morassi Domenico, pretore del mandamento di Tarcento.
Licari Michele, pretore del mandamento di Caltanissetta.
Bogni Ambrogio, pretore del mandamento di Vilmirone.
Giannesini Alfonso, pretore del mandamento di Monte San Giovan Campano.
Cacciapuoti Francesco, pretore del mandamento di Bojano.
Ciorfera Giuseppe, pretore del mandamento di San Giorgio la Montagna.
Satriani Michele, pretore del mandamento di Montescaglioso.
Sandrini Enrico, pretore del mandamento di Ampezzo.
Ippoliti Giovanni, pretore del mandamento di Matera.
Consalvi Claudio, pretore del mandamento di Ripatransone.
Crocoli Luigi Edoardo, pretore del mandamento di Napoli, Pendino.
Mazzucchelli Giuseppe, pretore del 2° mandamento di Ancona.

Con Regi decreti del 4 settembre 1887:

Stefanon Giacomo, pretore del mandamento di Jerzu, è tramutato al mandamento di Cavaglià.
Puglisi Allegra Michele, pretore del mandamento di Castroreale, è tramutato al mandamento di Sant'Angelo di Brolo.
Desti Brancatelli Gaetano, pretore del mandamento di San Fratello, è tramutato al mandamento di Castroreale.
D'Addio Cesare, pretore del mandamento di Capaccio, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 1° settembre 1887 al mandamento di Ottajano.
Pecorella Giovanni Battista, pretore del mandamento di Aragona di Sicilia, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per altri sei mesi dal 1° settembre 1887, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Palma Montechiaro.
De Gregorio Antonio, pretore del mandamento di Ramacca, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per mesi due dal 16 settembre corrente, coll'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi vacante il mandamento di Ramacca.
Riccio Pio Domenico, vice pretore del mandamento di Tresnuraghes, avente i requisiti di legge, è nominato reggente pretore del mandamento di Tortolì, coll'annuo stipendio di lire 1500.
Bianchi Giuseppe, uditore applicato al tribunale civile e correzionale di Perugia, è destinato in temporanea missione di vice pretore al 4° mandamento di Roma, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.
De Concilііs Ernesto, uditore vice pretore del mandamento di Salerno, è destinato in temporanea missione al mandamento d'Imola, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.
Leone Francesco, vicepretore del mandamento di Aquilonia, è destinato in temporanea missione nel mandamento di Tolmezzo, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.
Stara Giovanni, vicepretore del mandamento di Cagliari, Castello, è tramutato al mandamento di Mogoro, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.
Ugolini Ugo, vicepretore nella pretura urbana di Verona, è tramutato al 1° mandamento di Verona.
Molinari Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Berceto.
Cini Giulio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Castelfiorentino.
Natoli Liperni Francesco Paolo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Raccuja.
Campus Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Sassari Ponente.
Beltricco Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento Dora di Torino.
Bizzarini Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Padova, Campagna.
Onnis Falqui Efisio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Cagliari, Castello.
Giannoni Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 1° mandamento di Siena.
Artini Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Arzignano.
Baltuzzi Pietro, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Santo Stefano Belbo.
Sacchi Simone, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Civita Castellana.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Colonnelli Antonio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Civita Castellana.
da Varino Felice, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Santo Stefano Belbo.
da Moro Federico, dall'ufficio di vice pretore del 1° mandamento di Alessandria.
da Salvi Salvo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Barga.

Con RR. decreti del 7 settembre 1887:

De Angelis Pietro, pretore del mandamento di Pula, è tramutato al mandamento di Andòra.
Bocchiola Gaetano, pretore del mandamento di Appiano, è tramutato al mandamento di Intra.
Beretta Angelo, pretore del mandamento di Cropalati, è tramutato al mandamento di Gargnano.
Palma Salvatore, pretore del mandamento di Sigliano, è tramutato al mandamento di Altavilla Irpina.
Bolgheroni Domenico, pretore del mandamento di Casalpusterlengo, è tramutato al 7° mandamento di Milano.
Vandoni Felice, pretore del mandamento di Tradate, è tramutato al 1° mandamento di Monza.
Mattani Leopoldo, pretore del mandamento di Maratea, è tramutato al mandamento di Busto Arsizio.
Menegazzi Giovanni, pretore del mandamento di Borgonure, è tramutato al mandamento di Bellano.
Vason Alessandro, pretore del mandamento di Badia Polesine, è richiamato, a sua domanda, al precedente posto di pretore del mandamento di Somma Lombarda.
Aloisi Edoardo, pretore del mandamento di Pomarance, collocato in aspettativa per motivi di salute, con Regio decreto del 7 agosto ultimo scorso, è richiamato in servizio dall'8 settembre 1887 nello stesso mandamento di Pomarance.

Milano Ernesto, uditore con le funzioni di vicepretore nel mandamento Avvocata in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Capracotta, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Monici Dante, uditore applicato alla Regia procura di Padova, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Collagna, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Farlatti Federico, uditore applicato alla Regia procura di Udine, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Vetralla, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Turlini Giacomo, uditore con le funzioni di vicepretore del 3° mandamento di Brescia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Grossotto, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Gallenga Costantino, uditore con le funzioni di vicepretore nel mandamento Po in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Lessolo, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Vastano Nicola, vicepretore del mandamento di Piedimonte d'Alife, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Agnone, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Buono Giuseppe, vicepretore del mandamento di Avellino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Trivigno, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

Cittadini Achille, vicepretore del mandamento di Sartirana, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Mombercelli, con l'annuo stipendio di lire 2,200.

De Castello Alberto, vicepretore del mandamento di Santo Stefano del Comelico, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Borgonure, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Fischetti Gerardo, vicepretore del mandamento di San Giorgio sotto Taranto, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Mesagne, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Carreri Ferruccio, vicepretore in missione al mandamento di Spilimbergo con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Mercato Saraceno, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Giacchetti Enrico, vicepretore del 2° mandamento di Ancona, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Tirano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Orlando Isidoro, vicepretore del mandamento di Aidone, con l'incarico della reggenza dell'ufficio, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Aidone, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi quello di Pattada vacante per l'aspettativa del pretore Gabrielli Apollinare.

Tessari Vittorio, vicepretore del mandamento di Schio, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Grimaldi, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Calusi Pietro, vicepretore in missione alla pretura urbana di Livorno, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Scigliano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Mariosa Giovanni, vicepretore in missione al mandamento di Pisciotta, con l'incarico della reggenza dell'ufficio e con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Pisciotta, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi quello di Lunamatrona vacante per l'aspettativa del pretore Defferrari Francesco.

Coniglio Luigi, vicepretore del mandamento di Taverna, con l'incarico della reggenza dell'ufficio, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Taverna, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi quello di Santadi vacante per l'aspettativa del pretore Marini Cesare.

Bacchetti Enrico, vicepretore del mandamento di Biadene, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Rotondella, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Cattaneo Giuseppe, vicepretore del mandamento di Vicenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Penne, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Galli Giovanni, vicepretore del 1° mandamento Nord di Piacenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Casalpusterlengo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Bonavia Marco, vicepretore del mandamento di Moncenisio in Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Chatillon, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Facchinotti Pietro, vicepretore in missione al mandamento di Novara, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cattolica Eraclea, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Soardi Vincenzo, vicepretore della pretura urbana di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Garlasco, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Basini Carlo, vicepretore del mandamento Sud di Piacenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Rose, con l'annuo stipendio di lire 2200.

De Benedetto Pasquale, vicepretore del mandamento di Laurito con l'incarico della reggenza dell'ufficio, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Laurito, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi quello di Monastir vacante per l'aspettativa del pretore Quaranta Francesco.

Marconi Filippo, vicepretore del mandamento di Grottamare, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Montalbano d'Elicona, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Bolzoni Vittorio, vicepretore del mandamento di Asolo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Appiano, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Frediani Francesco, vicepretore del mandamento di Lucca, città, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Lanusei, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Giorgetti Giuseppe, vicepretore del mandamento di Varzi, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Calanna, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Tedeschini Camillo, vicepretore del 1° mandamento di Mantova, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Castiglione del Lago, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Domini Umberto, vicepretore del mandamento di Latisana, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Fratello, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Visentini Luigi, vicepretore del mandamento di Viadana, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Pescina, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Ghellini Augusto, vicepretore del 1° mandamento di Vicenza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Sant'Arcangelo, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Delogu Salvatore, vicepretore del mandamento di Solarussa con l'incarico della reggenza dell'ufficio, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Solarussa, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi quello di Alimena vacante per l'aspettativa del pretore Checchini Antonio.

Dal Piero Domenico, vicepretore del 2° mandamento di Udine, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Ossi, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Malerbi Vincenzo, vicepretore del mandamento di Briatico, con l'incarico della reggenza dell'ufficio, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Briatico, con l'annuo stipendio di lire 2200, lasciandosi quello di Mogoro vacante per l'aspettativa del pretore Guastalla Angelo.

Mazza Giovanni, vicepretore del 2° mandamento di Bergamo, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Caltabellotta, con l'annuo stipendio di lire 2200.

De Murtas Pasquale, reggente pretore nel mandamento di Ghilarza, avente i requisiti di legge, è nominato pretore dello stesso mandamento di Ghilarza, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Ravenna Gino Leone, vicepretore del mandamento di Pordenone, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Criscuolo Francesco, vicepretore del mandamento di Casoria, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Stigliano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Braccio Camillo, avvocato in Casale, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Comacchio, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Pollini Edoardo, avvocato in Voghera, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Diano d'Alba, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Zazzali Giovanni, avvocato in Casale, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Tossicia, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Malagodi Enrico, procuratore in Modena, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Tolve, con l'annuo stipendio di lire 2200.

De Colle Renato Augusto, avvocato in Venezia, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Celano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Chiesa Pietro, avvocato in Vercelli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Montorio al Vomano, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Zolese Ippolito, avvocato in Tortona, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Terranova di Sicilia, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Profumi Fortunato, avvocato in Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Pico, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Della Sala Spada Paolo, avvocato in Asti, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Frosolone, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Borgi Carlo Fabio, avvocato in Livorno, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 2200.

Sono accettate le dimissioni presentate da Quartarone Melchiorre dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Gesso.

Con RR. decreti del 9 settembre 1887:

Siciliani Alfonso, pretore del mandamento di Canneto di Bari, è tramutato al mandamento di Capurso.

Bavaro Sabino, pretore del mandamento di Bitetto, è tramutato al mandamento di Canneto di Bari.

Ugenti Francesco, pretore del mandamento di Andria, è tramutato al mandamento di Bitetto, a sua domanda.

Monda Luigi, pretore del mandamento di Capurso, è tramutato al mandamento di Andria.

Talice Giovanni Vittorio, pretore del mandamento di Vico Canavese, è tramutato al mandamento di Nizza Monferrato.

Zunino Pietro, pretore già titolare del mandamento di Roccavione, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto luglio 1887, è richiamato in servizio dal 16 corrente, ed è destinato al mandamento di Vico Canavese, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Ferrarese Francesco, pretore già titolare del mandamento di Santadi, in aspettativa per motivi di famiglia, è richiamato in servizio dal 16 corrente ed è destinato al mandamento di Maratea.

Attisani Antonio Maria, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Galatina.

Meloni Manca Salvatore, pretore del mandamento di Barumini, è collocato a riposo a sua domanda, dal 1° ottobre p. v., a termini dell'art. 1, lett. A, della legge 14 aprile 1864, n. 1731.

Sono accettate dal 20 settembre corrente le dimissioni presentate da Fiacchetti Lodovico dall'ufficio di pretore del mandamento di Alba.

Sono accettate le dimissioni presentate da Galluccio Pasquale dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Galatina.

Con RR. decreti del 17 settembre 1887:

Oliva Nicola, pretore del mandamento di Sepino, è tramutato al mandamento di Vallo della Lucania.

Ciani Odoardo, pretore del mandamento di Vallo della Lucania, è tramutato al mandamento di Agnone.

Vastano Nicola, pretore del mandamento di Agnone, è tramutato al mandamento di Sepino.

Caputi Francesco, pretore del mandamento di Castelbaronia, è tramutato al mandamento di Larino.

Curzio Andrea, pretore del mandamento di Accadia, è tramutato al mandamento di Castelbaronia.

Scocchera Vincenzo, pretore del mandamento di Palazzo S. Gervasio, è tramutato al mandamento di Melfi.

Capecelatro Domenico, pretore del mandamento di Gioi, è tramutato al mandamento di Pico.

Profumi Fortunato, pretore del mandamento di Pico, è tramutato al mandamento di Gioi.

Osma Cesare, pretore del mandamento di Buriasco, è tramutato al mandamento di Tradate.

Adelasio Ferdinando, pretore del mandamento di Scanno, è tramutato al mandamento di Buriasco.

Maronari Antonio, pretore già titolare del mandamento di Francofonte di Sicilia, collocato in aspettativa per motivi di salute con Regio decreto 6 giugno 1887, è richiamato in servizio dal 16 corrente settembre, ed è destinato al mandamento di Massafra.

Bernardi Serafino, pretore del mandamento di Valmontone, collocato in aspettativa per motivi di salute con R. decreto 7 agosto 1887, è richiamato in servizio dal 16 corrente settembre, nello stesso mandamento di Valmontone.

Barbieri Fortunato, pretore già titolare del mandamento di Casola Valsenio, in aspettativa per motivi di salute a tutto luglio 1887, è richiamato in servizio dal 1° settembre corrente, e destinato al mandamento di Bazzano, rimanendo confermato nell'aspettativa anzidetta per tutto il mese di agosto 1887.

Perfetti Felice, pretore del mandamento di S. Marco Argentano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per mesi due dal 1° ottobre p. v. coll'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento.

Lombardo Giovanni, pretore del mandamento di S. Mauro Castelverde, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri due mesi dal 16 settembre corrente, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento.

Strano-Correnti Salvatore, pretore del mandamento di Adernò, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni dal 1° ottobre p. v.

Maggiora Antonio, vicepretore del 2° mandamento di Asti, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Celenza sul Trigno, con l'annuo stipendio di lire 2200.

De Abate Giorgio, vicepretore nella pretura urbana di Torino, è tramutato al mandamento di Saluzzo.

Ghizzoni Giovanni Battista, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e correzionale di Piacenza, è destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento Nord di Piacenza.

Giuliano Tommaso, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nella pretura urbana di Torino.

Ariotti Alfredo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento Sud di Piacenza.

Mencacci Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel 1° mandamento di Capannori.

Casentini Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Lucca, città.

Airoldi Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Salò.

Boriello Liberato, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Campagna.

Gioffrè Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Scilla.

Marotta Ottavio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore nel mandamento di Gesso.

Paoletti Alberto, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Firenze, Campagna.

Mazzucchi Francesco, nominato pretore del mandamento di Celenza sul Trigno, con Regio decreto 23 giugno 1887, è dichiarato dimissionario per non aver assunte le sue funzioni nei termini di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate da:

Albertelli Antonio, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Corniglio.

Bonaveri Mamante, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Lugo.

Tamburlini Cristoforo, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Tolmezzo.

Pini Dario, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Empoli.

Con Regi decreti del 20 settembre 1887:

Caggiano Silvio, pretore del mandamento di San Marco in Lamis, è tramutato al mandamento di Mottola.

Molinari Alfredo, vicepretore del mandamento di Mirandola, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Nicandro Garganico coll'annuo stipendio di lire 2200.

Bagnoli Pietro, vicepretore del mandamento di Reggio Emilia città avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di Cagnano Varano, coll'annuo stipendio di lire 2200.

Floriani Riccardo, vicepretore del 1° mandamento di Pisa, avente i requisiti di legge, è nominato pretore del mandamento di San Marco in Lamis coll'annuo stipendio di lire 2200.

Salvati Achille, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del del mandamento di Morano Calabro.

Ruso Domenico, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore mandamento di Siderno.

Mortara Silvio, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del 1° mandamento di Mantova.

Robaud Vincenzo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di San Giorgio Sotto Taranto.

Biondi Fermano, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Fossombrone.

Salibra Golini Costantino, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Ferla.

Sutera Gustavo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento Borgo San Salvatore di Torino.

Cafaro Riccardo, avente i requisiti di legge, è nominato vicepretore del mandamento di Andria, rimanendo dispensato dalle funzioni di conciliatore dello stesso comune.

Giocoli Vito Antonio, nominato vicepretore del mandamento di Forenza, con decreto 28 aprile 1887, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Motisi Marco Antonio, vicepretore nel mandamento di Castellammare del Golfo è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni presentate da Rocco Giovanni dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Morano Calabro.

CONCORSI

REGIA UNIVERSITÀ DI SIENA

È aperto il concorso per esame al posto di assistente alla clinica dermosifilopatica retribuito in ragione di lire 1200 all'anno. Inoltre lo Spedale Policlinico di Santa Maria della Scala fornisce all'eletto gratuitamente una camera decentemente ammobigliata, illuminazione, riscaldamento e servizio.

Per l'ammissione a tale concorso occorre non avere più di quattro anni di laurea e presentare al sottoscritto rettore, non più tardi del 3 novembre prossimo venturo, apposita domanda in carta da lire 0 50, unendovi il diploma di libero esercizio della medicina e chirurgia e tutti gli altri titoli che i concorrenti crederanno opportuni.

Gli esami verranno dati davanti ad apposita Commissione esaminatrice nominata dalla Facoltà medico chirurgica, avranno principio il dì 7 novembre prossimo venturo e consisteranno in due prove teorico-pratiche.

L'eletto dovrà entrare in carica il giorno successivo alla sua elezione, rimarrà in ufficio sino al 31 ottobre 1889 e dovrà prestar servizio anche durante le vacanze autunnali. Trascorso detto tempo non potrà essere riconfermato per nessun titolo, ma potrà concorrere al posto di assistente presso un'altra clinica.

Per maggiori schiarimenti e per notizie sugli oneri del predetto ufficio gli aspiranti potranno rivolgersi alla segreteria della Regia Università.

Dalla Regia Università, li 3 ottobre 1887.

Il Rettore: G. CAMPANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Scrivono da Londra al *Journal des Débats* quanto appresso:

« Il risultato delle elezioni bulgare è stato accolto con soddisfazione dagli inglesi, che vi ravvisano uno scacco per la politica della Russia, la cui influenza sembra gradatamente diminuire nel principato. Tale almeno è l'opinione di una buona parte della stampa e dei conservatori in generale. I circoli ufficiali professano a questo riguardo la massima indifferenza. Ciò può parere strano se si rammentino le dichiarazioni di lord Salisbury e il discorso da esso pronunciato, or è un anno, al Mansion-House. Ma, un anno fa, si trattava del principe di Battenberg, molto ben veduto nelle altissime sfere e per il quale operava una potente influenza. Il principe Ferdinando non ha relazioni di questo genere, e il *Foreign-Office* è deciso di non far nulla nè pro nè contro di lui.

« Lord Salisbury è d'avviso che il trattato di Berlino, essendo stato conchiuso per opporre un ostacolo alla marcia in avanti della Russia, è allo spirito piuttostochè alla lettera di questo trattato che conviene tenersi. Il principe Ferdinando è salito al trono di Bulgaria in modo irregolare senza dubbio; ma vi è, e, siccome nessuna potenza vuole prendere l'iniziativa di misure coercitive contro di lui, la politica inglese non saprebbe trovare cattivo uno stato di cose che, a misura che si prolunga, eleva una barriera sempre più forte tra la Russia e le provincie dei Balcani.

« Quanto alla Porta essa si dichiara pronta a tutto ciò che le potenze fossero unanimi a raccomandare, ciò che non l'impegna gran fatto poichè due delle potenze interessate sono irreconciliabili. Ci vorrebbe una forte dose d'ingenuità per credere che il governo inglese non dia, all'occasione, qualche consiglio a Costantinopoli e che l'Austria non incoraggi segretamente il principe Ferdinando; ma ufficialmente il *Foreign Office* è disinteressato nella questione. »

Il *Nord* di Brusselles del 15 ottobre pubblica una lettera da Pietroburgo nella quale è detto che in Russia non si fanno alcuna illusione sul risultato degli sforzi, più o meno sinceri, della diplomazia per riuscire, nella questione bulgara, ad una soluzione soddisfacente per il governo russo. La Porta, dice la corrispondenza, continua a rispondere al gabinetto di Pietroburgo con controproposte unicamente perchè non si supponga che essa voglia impedire qualsiasi soluzione.

Lo *Svoboda*, giornale ufficioso di Sofia, dice che il risultato delle elezioni è una prova che la Bulgaria è capace di avere una vita politica indipendente e che questo fatto merita di essere preso in considerazione dalla diplomazia la quale si arroga abusivamente il diritto di pronunciarsi sui destini dei piccoli paesi. Secondo lo *Svoboda*, la Turchia dovrebbe insistere presso le potenze perchè riconoscano il fatto compiuto.

Abbiamo già annunziato che il signor Chamberlain si è recato nella provincia d'Ulster per pronunciarvi dei discorsi sui pericoli che correrebbe il Regno Unito se si accordasse all'Irlanda l'autonomia che reclama il partito parnellista.

Nel suo primo discorso tenuto a Belfast, il signor Chamberlain sostenne, tra altro, che i verdetti favorevoli ottenuti dal signor Parnell, sono stati strappati al paese grazie ai procedimenti di intimidazione della lega nazionale, e che è dovere del governo di far cessare questa pressione illegittima.

Nel suo secondo discorso pronunciato il 13 ottobre, il signor Chamberlain ha parlato lungamente della sorte che sarebbe riservata all'Ulster protestante ed orangista se l'*home rule* fosse accordato alla Irlanda. Il signor Chamberlain disse che, ripetute volte, ha invitato il signor Gladstone a dichiarare se consentirebbe di dotare questa provincia di un'organizzazione politica particolare per sottrarla alla tirannia che vi eserciterebbe una Camera irlandese composta in gran parte di cattolici. Il signor Gladstone, aggiunse l'oratore, ha sempre evitato di rispondere a questa questione; esso non può risolverla che infrangendo i suoi principii *separatisti*, o scontentando le nazionalità che reclamano per l'Irlanda un regime unico. Ora, l'Ulster che ha dietro di sè un passato glorioso di lotte per il mantenimento dell'unione coll'Inghilterra, non potrebbe lasciarsi ridurre ad occupare un posto secondario nel piccolo Regno che il signor Parnell aspira a costituire ed a governare. L'energia ed il buon senso della popolazione orangista salveranno l'Ulster da questa calamità.

Le parole del signor Chamberlain vennero accolte naturalmente con entusiasmo da un uditorio che si componeva quasi tutto di protestanti.

Si annunzia da Belgrado alla *Politische Correspondenz* di Vienna che il governo di Serbia ha incaricato il signor Novakovich, suo rappresentante a Costantinopoli, di fare delle pratiche energiche presso la Porta perchè sia ristabilita la sicurezza lungo i confini serbo-albanesi. Il signor Novakovich dovrà insistere presso il governo turco perchè prenda delle severe misure contro le continue violazioni dei confini da parte degli arnauti.

Il corrispondente dello *Standard* a Costantinopoli annunzia che sir C. Dilke è stato invitato a pranzo a Yildiz Kiosk. Durante il pranzo il sultano avrebbe parlato esclusivamente della questione egiziana. Pure manifestando le sue simpatie personali per la Corona ed il popolo inglese, Abdul Hamid avrebbe dichiarato che riteneva assolutamente necessario che l'Inghilterra sgombrasse l'Egitto. Il sultano avrebbe aggiunto che deplorava che le circostanze non abbiano permesso che si riuscisse ad una soluzione soddisfacente negli ultimi negoziati, ma che sperava che un accordo si conchiuderà prossimamente tra i due governi.

Il *Times* dice che i consoli esteri a Ianina temono lo scoppio di una rivolta in quella città in seguito all'applicazione della nuova legge militare elaborata da Goltz pascià e sanzionata dalla Porta.

Prima che esistesse questa legge, la città di Ianina non forniva che sei reclute all'anno, mentre ora deve fornirne ottanta. La popolazione parrebbe decisa di opporre una viva resistenza a questo aumento che essa non trova giustificato in tempo di pace.

Si telegrafa da Madrid, 14 ottobre, al *Temps* di Parigi, che i rappresentanti della Spagna all'estero hanno comunicato per telegrafo al gabinetto di Madrid che tutte le potenze riconoscono il diritto della Spagna di prendere tutte le misure preventive che può esigere la situazione del Marocco. Parecchi governi avrebbero anzi dichiarato che accetterebbero, all'evenienza, un intervento della Spagna, ma della sola Spagna.

L'*Allgemeine Zeitung* di Vienna pubblica, relativamente al Marocco, una lettera del noto viaggiatore africano, signor Oscar Lenz. L'autore della lettera parla della presente situazione del Marocco, e dice che a suo avviso, quell'impero deve la sua indipendenza e la sua fortunata resistenza all'influenza europea, alla gelosia delle grandi potenze e specialmente all'abilità del precedente ministro britannico, sir Drummond Hay. Il signor Lenz afferma che, parecchi anni sono, quando egli viaggiava nel Marocco, l'influenza dell'Inghilterra era preponderante in quel paese e che il consiglio di sir John era sempre ascoltato dal defunto sultano. Il sig. Lenz aggiunge che, durante il suo soggiorno nel Marocco, nel 1880, correva pure la voce che il sultano fosse gravemente ammalato e che le dicerie più fantastiche circolavano sul suo conto. E siccome la notizia della sua morte si ripete ora con tanta insistenza, il signor Lenz è inclinato a crederla vera.

Il signor Lenz aggiunge non essere affatto impossibile che, nel caso della morte del sultano, delle perturbazioni vengano provocate dai pretendenti, ma che ciò accadrà soltanto nell'interno ove non si trovano europei. A suo avviso le potenze spediscono delle navi da guerra a Tangeri unicamente per sorvegliarsi l'una e l'altra e per impedire che una potenza qualunque crei un fatto compiuto per rimuovere il quale si richiederebbe un potente apparato diplomatico. Il signor Lenz, da ultimo, dichiara assolutamente impossibile che una potenza europea conquisti il Marocco; dice che le truppe indigene e la popolazione estremamente fanatica non sono da disprezzarsi e che quindi anche se esse non fossero in grado di resistere ad un esercito regolare, qualunque potenza si troverebbe nell'impossibilità di occupare tutte le città ed i maggiori centri del paese. L'unico oggetto di un'azione militare potrebbe essere il sequestro delle città lungo le coste; ma siccome nessuna potenza potrebbe permettere all'altra di occuparle, la dimostrazione navale nel porto pittoresco di Tangeri non avrà, probabilmente, nessuna conseguenza.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 17. — Stasera, alle 9 45, è giunto il Principe Amedeo e fu ossequiato alla stazione dalle autorità.

S. A. R. riparte alle 10 45 per Roma.

CATANIA, 17. — Stamane, i volontari d'Africa sono partiti, salutati alla stazione dal generale Scala, dall'ufficialità e da numerosa folla che li acclamava.

PERUGIA, 17. — Oggi è partito il drappello dei cacciatori d'Africa, salutato alla stazione dal colonnello e dagli ufficiali del 79° reggimento fanteria.

SPEZIA, 17. — Stamane, i volontari d'Africa, appartenenti al 38° reggimento fanteria, sono partiti.

Gli ufficiali colla musica del reggimento li accompagnarono alla stazione.

Stasera, giungeranno qui e vi pernotteranno tre drappelli di volontari d'Africa, provenienti da Novara e Torino, e proseguiranno domattina per Roma.

MILANO, 17. — Stamane, alle ore 6 50, è giunto il principe Guglielmo, figlio del principe ereditario di Germania. Scese al ristorante della stazione e riparti alle 8 15 per Baveno, ove arriverà pure stasera, alle 7 30, il principe Enrico.

BAVENO, 17. — Oggi a mezzogiorno arriva il principe Guglielmo e stasera il principe Enrico.

Alloggeranno all'*Hôtel Bellevue*.

BAVENO, 17. — Domani, per la ricorrenza del genetliaco del principe ereditario di Germania, vi sarà festa di famiglia alla Villa Clara e nella serata illuminazione del paese e del Lago, musica e fuochi artificiali. Sarà presentato al principe dai notabili del paese un *Album* con una dedica di ossequio.

SOFIA, 16. — Nelle elezioni municipali di oggi, la lista del governo passò a grande maggioranza. L'ordine non fu turbato.

LONDRA, 17. — Secondo il corrispondente viennese del *Times* un ministro austriaco, parlando del convegno fra il principe di Bismarck e l'onorevole Crispi, disse:

« Il principe dichiarò che era pienamente soddisfatto. Egli e l'onorevole Crispi s'intesero di primo colpo. Per ripetere le stesse parole del cancelliere, la Germania può ora contare completamente sulla amicizia dell'Italia. L'alleanza fra Roma e Berlino è ora così solida, soggiunse il ministro austriaco, che la Russia è condannata ad una politica di inazione.

LONDRA, 17. — Si telegrafa da Sofia al *Daily News*: « Nel suo ultimo colloquio cogli agenti diplomatici esteri, Stambuloff manifestò grandissima fiducia nella situazione politica. Constatò che la Turchia continuava a mantenersi sulla riserva, ricusando così di lasciare la via libera alla pressione che la Russia vorrebbe esercitare sulla Bulgaria ».

PORTO SAID, 16. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione generale italiana, proseguì ieri per Napoli, proveniente da Suez e Aden.

TANGERI, 17. — Secondo notizie trasmesse da Mequinez agli agenti politici inglese e italiano, lo stato del Sultano continua a migliorare.

Le notizie ricevute da altre legazioni sono contraddittorie, mettendo persino in dubbio che i ministri marocchini possano vedere il Sultano.

PORTO SAID, 16. — Il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli proseguì ieri per Suez e Aden.

SUEZ, 16. — Il piroscafo *Palestina*, della Navigazione generale italiana, proveniente da Napoli proseguì ieri per Massaua.

NOTIZIE VARIE

Visita del Duca d'Aosta all'ospedale Maria Vittoria. — Leggiamo nella *Gazzetta Piemontese*, in data di Torino:

Lunedì, 10 corrente, alle ore 2 pom., S. A. R. il Principe Amedeo, in forma privatissima, volle visitare in tutti i suoi particolari il nuovo ospedale, di cui fu primo e munifico protettore. Accompagnato dalla sua Casa civile, fu ricevuto all'ospedale dalla Direzione dell'Opera e da tutto il personale sanitario ed amministrativo. L'illustre presidente duca di Sartirana ed i sanitari direttori lo informarono di tutto, avendo Sua Altezza voluto conoscere ogni cosa di pertinenza all'Opera caritativa. Dai registri della nuova istituzione alle stanze dei ricoverandi, dai letti di operazione agli arnesi di cucina, dall'armamentario al laboratorio chimico e microscopico, dall'alloggio dei medici interni a quello delle suore di carità; insomma, dall'alto al basso, ogni angolo, ogni camera, ogni sala, ogni attrezzo, ogni strumento...... tutto volle esaminare e di tutto s'informò per l'uso, lo scopo, gli effetti, con quella fine perspicacia e quel vivo interessamento che è nel carattere dei nostri Principi. Dal professore Novaro, cui si rivolse in modo speciale, volle sapere il genere di malattia, la natura delle operazioni, gli esiti, l'importo delle spese occorrenti, il modo di funzionare dell'Opera, l'indirizzo scientifico della medesima, ecc., ecc.

La visita durò circa due ore, e nel congedarsi manifestò la sua vivissima soddisfazione pel modo in cui è riuscita questa nuova filantropica istituzione, e ne esternò a tutti il suo completo gradimento. A comprova del che, incaricò il presidente, duca di Sartirana, di far sapere al Comitato direttivo la sua nuova compartecipazione, creando per sè e per i tre suoi augusti figli *quattro letti di fondazione perpetui*; munifico dono che si può calcolare del valore di lire 60,000. Ad atto di così alta e benefica munificenza, il Consiglio direttivo non ebbe che a porgere a S. A. i sensi della più viva gratitudine, accompagnandoli dalle benedizioni dei beneficandi, dalla speranza e dalla fede che non pochi fra i nostri facoltosi cittadini vorranno seguire il nobilissimo esempio.

Così fu inaugurata la nuova Opera di carità, e ieri venne iniziato nelle sue sale quel lungo e paziente lavoro di intima assistenza che varrà a sollevare non pochi miseri ed a sanare ben gravi malattie.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 ottobre 1887.

In Europa pressione elevatissima sulle isole britanniche, alquanto bassa (752) all'estremo nord, elevata generalmente altrove. Valenzia 778, Zurigo 772.

In Italia, nelle 24 ore, barometro salito dovunque, 10 mm., sull'Italia superiore, 3 al sud.; pioggie fuorchè al nord; venti qua e là forti intorno al ponente; temperatura ancora diminuita e molto bassa, minima sotto zero ad Aquila.

Stamani cielo sereno sul versante tirrenico e qua e là al sud coperto o piovoso sul medio e basso versante adriatico; venti del 4° quadrante forti sulla penisola Salentina, a Favignana, generalmente freschi altrove; barometro a 768 a Domodossola, a 764 a Palermo, Napoli, Agram, a 762 a Lecce.

Mare mosso od agitato.

Probabilità:

Ancora venti del 4° quadrante, freschi a forti al sud, deboli altrove; cielo generalmente sereno fuorchè penisola salentina; bassa temperatura; mare agitato lungo le coste meridionali.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

FATTE NEL REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO IL GIORNO 17 OTTOBRE 1887.

Il barometro è ridotto a 0° ed al livello del mare.

L'altezza della stazione sopra il livello del mare è di metri 49,65.

Barometro a mezzodì = 764,2

Termometro centigrado . { Massimo = 14,9 ; Minimo = 5,6 }

Umidità media del giorno . { Relativa = 51 ; Assoluta = 5,51 }

Vento dominante: N moderato.

Stato del cielo: sereno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 ottobre.

STAZIONI	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	1|2 coperto	—	6,8	0,5
Domodossola	coperto	—	14,0	5,4
Milano	3|4 coperto	—	11,4	4,1
Verona	sereno	—	10,4	5,0
Venezia	1|4 coperto	calmo	11,2	4,0
Torino	1|2 coperto	—	13,6	3,4
Alessandria	3|4 coperto	—	11,8	9,8
Parma	1|4 coperto	—	9,5	1,5
Modena	1|4 coperto	—	8,1	3,5
Genova	sereno	calmo	13,8	8,8
Forlì	1|4 coperto	—	8,6	4,5
Pesaro	3|4 coperto	agitato	9,9	5,8
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	17,0	5,9
Firenze	1|2 coperto	—	9,5	3,2
Urbino	1|2 coperto	—	9,6	0,4
Ancona	coperto	molto agitato	—	—
Livorno	sereno	mosso	10,5	4,5
Perugia	1|2 coperto	—	8,8	3,4
Camerino	piovoso	—	7,2	1,9
Portoferraio	sereno	mosso	14,0	9,0
Chieti	coperto	—	12,0	0,6
Aquila	1|2 coperto	—	7,2	1,1
Roma	sereno	—	13,0	5,6
Agnone	3|4 coperto	—	6,8	0,9
Foggia	piovoso	—	15,4	8,8
Bari	coperto	legg. mosso	16,2	8,4
Napoli	1|4 coperto	calmo	14,3	8,0
Portotorres	1|2 coperto	agitato	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	10,2	1,4
Lecce	piovoso	—	21,0	8,9
Cosenza	3|4 coperto	—	17,2	9,6
Cagliari	sereno	calmo	21,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1|2 coperto	agitato	20,3	13,0
Palermo	3|4 coperto	mosso	21,0	8,4
Catania	sereno	calmo	24,0	13,6
Caltanissetta	sereno	—	16,5	4,8
Porto Empedocle	sereno	agitato	19,8	13,4
Siracusa	1|2 coperto	legg. mosso	22,5	14,0

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 ottobre 1887.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1887	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	99 30
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1887	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	65 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 20
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	»
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	97 20
Dotto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1887	—	—	»	»	99 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima emissione	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza emissione	id.	500	500	»	»	490 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	472 »
Dotto Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	480 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1887	500	500	»	»	802 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	622 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emiss.	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° luglio 1887	1000	750	»	»	2175 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	200	200	»	»	575 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	1° aprile 1887	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1887	500	400	»	»	1032 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	587 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° gennaio 1887	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id	500	433	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1887	500	500	»	»	2245 »
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	»
Dette Società Immobiliare	id.	500	280	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	289 »
Dette Società Telefoni ed applicazioni Elettriche	—	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	111 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	310 »
Dette Società Fondiaria Italiana	1° luglio 1887	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria nuove	—	150	45	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1887	250	250	»	»	»
Dette Società dei Materiali Laterizi	id.	250	250	»	»	»
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1887	500	100	»	»	520 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	275 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887	—	500	500	»	»	317 »
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1887	500	500	»	»	505 »
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Detto Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	—	—	—	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1887	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	—	—	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	—	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 82 1/2
	Parigi	*chèques*	»	»	»
4 0/0	Londra	g. 90	»	»	25 31
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 28 Ottobre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 29 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: CAVACEPPI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita Italiana 5 0/0 1ª grida 99 52 1/2, 99 55, fine corr.
Az. Banca Romana 1290, 1285, 1282, 1270, fine corr.
Az. Banca Generale 708 1/2, 708, 707 1/2, fine corr.
Az. Banca di Roma 950, 949, fine corr.
Az. Banca Industriale e Commerciale 773, fine corr.
Az. Soc. Romana per l'Illumin. a Gaz 2008, 2006, 2003, fine corr.
Az. Soc. Italiana per Condotte d'acqua 511, fine corr.
Az. Soc. Immobiliare 1241, fine corr.
Az. Soc. Fondiaria Italiana 374, 379, fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 15 ottobre 1887:

Consolidato 5 0/0 lire 99 262.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 092.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 812.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 62 520.

V. TROCCHI, *presidente.*

Congregazione di Carità di Ravenna

AVVISO D'ASTA a termini abbreviati.

Appalto per la fornitura del vitto, combustibili ed illuminazione per l'Ospedale di S. Maria delle Croci, ed annesso brefotrofio e baliatico.

Ad un'ora pomeridiana di lunedì 24 ottobre corr. nella Residenza di questa Congregazione di Carità e dinnanzi al sottoscritto si addiverrà colle norme portate dal vigente regolamento di contabilità generale dello Stato 4 maggio 1885 e col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per ogni giornata di presenza presunta nella somma di lire 0,75, all'incanto per l'appalto summenzionato.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto, dovranno presentare le loro offerte, estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. La fornitura sarà quindi deliberata a colui che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ufficiale.

Avvertenze.

1° Nell'ufficio della Congregazione trovansi visibili il Capitolato d'oneri 12 corr. e le tabelle dietetiche che dovranno formare parte integrale del contratto.

2° Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno esibire:

a) un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità municipale del luogo di domicilio del concorrente;

b) un attestato della detta autorità rilasciato da non più di sei mesi comprovante la solvibilità del concorrente e la sua idoneità ad assumere e condurre la impresa di cui si tratta;

c) la ricevuta della Cassa della Congregazione dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 2,500 in numerario o in cartelle del debito pubblico dello Stato al valore di borsa nel giorno del deposito. Si avverte che non saranno accettate offerte in contanti o in altro modo.

3° La cauzione definitiva è fissata nella somma di lire 5000 in numerario od in cartelle come sopra.

4° La durata dell'appalto è di un anno decorribile dal primo gennaio a tutto 31 dicembre 1888.

5° Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello della definitiva aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

6° Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiore al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque decorribili dalla data dell'avviso del seguito deliberamento.

7° Tutte le spese inerenti all'appalto indistintamente e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Ravenna, 12 ottobre 1887.

Il R. Delegato straordinario: MAZZAROLLI

1780 Il Segretario: M. MAGGETTI.

Municipio di Veroli

Si rende noto al pubblico che mercoldì 26 ottobre corrente alle ore dieci antimeridiane nella sala di detto Municipio avrà luogo il primo esperimento d'asta per l'appalto del dazio di consumo governativo e comunale durante l'anno 1888 pel vino, vinello, mezzovino, posca, agresto ed aceto.

L'incanto seguirà ad estinzione di candela sulla base di L. 10500, e non si farà luogo ad aggiudicazione senza il concorso di due offerenti.

Gli aspiranti dovranno esibire idonea sicurtà solidale e fare il deposito di lire trecento in conto delle spese degli atti, le quali andranno per intero a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Gli atti e documenti relativi alla riscossione del dazio suddetto sono visibili nella segreteria comunale, nelle ore d'ufficio di ciascun giorno.

Veroli, 18 ottobre 1887.

1758 Il Segretario civico: GIUSEPPE TODINI.

COMUNE DI CEPRANO

Avviso d'asta per secondo incanto.

Essendo rimasta deserta l'asta per l'aggiudicazione del taglio Bosco Selva Piana di cui all'avviso inserto nella *Gazzetta Ufficiale* 1° corr. n. 231

Si fa noto:

Che il secondo esperimento avrà luogo il 3 novembre prossimo alle ore 3 pomeridiane.

L'asta si aprirà sul prezzo di stima di lire 24,264:30 ed il taglio e vendita verrà aggiudicato presentandosi anche una sola offerta.

Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade alle ore cinque pomeridiane del 15 novembre.

Dalla residenza municipale di Ceprano, li 17 ottobre 1887

1759 Il Segretario comunale: A. CORDELLA.

AMMINISTAZIONE PROVINCIALE DI COSENZA

AVVISO di seguito deliberamento.

A seguito dell'incanto tenutosi il giorno 11 corrente mese in questo ufficio amministrativo provinciale, giusta l'avviso d'asta del dì 16 settembre p. p. l'appalto dei lavori di nuova costruzione del 3° tronco della strada provinciale N. 94 dal fiume Bisirico a Pedivigliano della lunghezza di metri 3104,96 per la preventivata somma di L. 175,000 pagabile all'impresa fra anni sei giusta come è stabilito nell'articolo 57 del capitolato speciale, venne deliberato per la presunta somma di Lire 155,750,00 dietro ottenuto ribasso di L. 11,00 per cento su quello di stima.

Il termine utile (fatali) per rassegnare, offerte in diminuzione della detta presunta somma di deliberamento, le quali non potranno essere inferiori al ventesimo e dovranno essere accompagnate da certificato di seguito deposito nella cassa provinciale della cauzione provvisoria, e certificati prescritti col suddetto avviso, scade col mezzogiorno del dì quattro novembre prossimo.

Tali offerte saranno ricevute nel suddetto ufficio amministrativo.

Ove più di un'offerta fosse presentata sarà preferita la migliore, e se eguali, quella rassegnata prima.

Cosenza, 18 ottobre 1887.

Il 2.° Segretario

1738 *dell'Ufficio Ammin. Provinciale:* GIUSEPPE DE FIORE

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Svincolo di cartella.

I signori Vito Siciliani, coniugi Giacinto Bovio e Marietta Siciliani, coniugi Ciro D'Agostino e Carolina Siciliani, nonchè la signora Raffaella Martucci fu Damiano, domiciliati e residenti in Bisceglie, tutti quali eredi del loro padre, suocero e marito rispettivo signor Mauro notar Siciliani, defunto, a mezzo del sottoscritto procuratore legale presentavano il 9 luglio del corrente anno, ai sensi dell'art. 58 della legge sul notariato, domanda al Tribunale civile di Trani tendente ad ottenere lo svincolo della cartella nominativa intestata al detto signor Mauro Siciliani, e vincolata ad ipoteca per la malleveria prestata da esso notaio per l'esercizio del notariato istesso.

Detta cartella dell'annua rendita di lire sessantacinque portava i numeri 228299 e 45359, ed ora, perchè rinnovata, porta i numeri 3781 e 17258.

E ciò per ogni effetto legale.

Trani, 2 ottobre 1887.

Il procuratore

1551 PANTALEO MONTERISI.

(2ª *pubblicazione*)

SVINCOLO DI MALLEVERIA

Notarile.

Nigra Zenone Teresa e Vittoria moglie di Chiarino Alfredo, sorelle, fu notaio Giovanni, residenti in Mercenasco, con elezione di domicilio in Ivrea, via Palestro, num. 10, presso il causidico pietro Coppa, hanno presentato domanda a questo Tribunale onde ottenere autorizzato lo svincolo della malleveria che il loro genitore aveva dovuto prestare per l'esercizio del notariato, e rappresentata da un certificato del Debito Pubblico della rendita di lire 60 annue, ed hanno pur richiesto il suo tramutamento in rendita al portatore.

Ivrea, 1° ottobre 1887.

1514 Caus. PIETRO COPPA.

(2ª *pubblicazione*) 1731

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Frosinone.

Il cancelliere del suddetto Tribunale, rende noto, che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 18 novembre 1887, ore 11 ant., avrà luogo la vendita del fondo in appresso descritto, esecutato ad istanza del Demanio dello Stato, rappresentato dal delegato erariale sig. avv. Nicola De Angelis, a danno di Orsini Vincenzo e Pagliei Luisa, quest'ultima come rappresentante i di lei minori figli Orsini Vincenzo, Pietro, Lucia, Antonio, Giulia e Rosa, quali figli ed eredi del fu Luigi, domiciliata in Giuliano di Roma.

Descrizione del fondo.

Terreno in territorio di Giuliano di Roma in contrada Cervini, di tavole 3 40, pari ad are 34, mappa sez. 3ª, n. 105, dell'estimo di scudi 16 56, gravato del tributo di lira 1 29.

La vendita avrà luogo in un sol lotto e l'incanto sarà aperto sul prezzo di stima in lire 186 20.

Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro 30 giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 11 ottobre 1887.

G. Bartoli vicecancelliere.

Per estratto conforme da inserirsi,

NICOLA AVV. DE ANGELIS proc.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che il signor Giuseppe Calabrese, notaio di Roccaraso, morì nel giorno ventidue marzo 1876, lasciando la sua moglie Maria Del Duca e quattro figli minorenni a nome Marianna, Francesca, Antonio e Rosa Calabrese.

La di lui moglie domiciliata in Pescocostanzo, ha domandato lo svincolo della cauzione per la rendita di lire ottantacinque annue, prestata da esso notaio per garanzia della sua professione in data 20 dicembre 1862 depositata nella Cassa dei Depositi e Prestiti in Napoli.

Solmona, 31 agosto 1887.

Il cancelliere del Tribunale

1554 LUIGI MEZZATI.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto al pubblico che col giorno 18 novembre prossimo, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza della signora Carolina Nicolini ed in danno di Raffaele Fabi, si procederà alla vendita giudiziaria, con 10[10 di ribasso, di una vigna e canneto, siti nel territorio di Rocca di Papa, vocabolo Valle di S. Lorenzo, segnati in mappa coi numeri 1511-A, 1768, 1776-A; e l'incanto si aprirà sul prezzo di stima ribassato di 10[10, cioè su lire 253 44.

Detto immobile è gravato da imposta erariale di lire 3 99 e da un annuo canone verso la casa Colonna di lire 1 75.

Il bando originale è depositato nella cancelleria del detto Tribunale.

Roma, li 14 ottobre 1887.

Il procuratore

1733 GUSTAVO RICCI.

RECLUSORIO MILITARE DI SAVONA

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 4 novembre 1887, alle ore 9 antimeridiane, si procederà in Savona, presso questo Stabilimento, avanti al signor maggiore Comandante, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste occorrenti per l'anno 1888.

Numero d'ordine delle materie	INDICAZIONE DELLE MATERIE	LOTTI	UNITA' di misura	Quantità occorrente al Reclusorio militare di Savona	Quantità occorrente al Reclusorio militare di Gaeta	TOTALE	PREZZO di UNITA'	IMPORTI parziali	Importo di ciascun lotto	Somma di cauzione
1	Acciaio in verga Beuther, spessore millimetri 15 × 20, 1ª qualità		Kilog.	20	—	20	2,20	44 »		
2	Acciaio fuso in verga assortito, qualità inglese		»	15	—	15	2,20	33 »		
3	Acciaio in nastro per molle, di ottima qualità		»	10	—	10	3,00	30 »		
4	Bandelle di ferro di Svezia, larghezza millimetri 40, lunghezza metri 1 05, spessore dal 12 a 14 decimillimetri, 1ª qualità		Num.	1500	—	1500	0,40	600 »		
5	Bollette con testa per calzatura, lunghezza inferiore a millim. 25		Kilog.	70	40	110	1,25	137 50		
6	Bollette d'acciaio a punta per imbastire calzatura, lunghezza mm. 30		»	10	10	20	1,25	25 »		
7	Bollette smentate per calzatura, lunghezza millimetri 20		»	80	45	125	0,60	75 »		
8	Bollette di ferro da ribadire (per gavette di latta) d'ottima qualità, del diametro di millimetri 5 da N. 250 per ogni cento grammi		»	10	—	10	1,25	12 50		
9	Chiodi di ferro a punta assortiti, di buona qualità e di ferro dolce		»	60	—	60	1,00	60 »		
10	Chiodi da legname, della lunghezza di millim. 61 a 100, di buona qualità e di ferro dolce		»	—	30	30	1,00	30 »		
11	Ferro in verga assortito (d'Aosta), 1ª qualità, assortito		»	700	60	760	0,40	304 »		
12	Ferro in verga tondo (Best), di 1ª qualità		»	50	100	150	0,46	69 »		
13	Ferro in verga di Svezia di primissima qualità, assortito		»	3500	—	3500	0,46	1610 »		
14	Ferro in lamiera sottile d'Aosta, spessore inferiore a millimetri 1		»	—	15	15	0,80	12 »		
15	Ferro in filo mezzano, diametro mill. 2,5 a 2,7 (cotto)		»	700	—	700	0,85	595 »		
16	Ferro in filo mezzano, diametro mill. 3,1 a 3,2 (cotto)		»	600	—	600	0,80	480 »		
17	Ferro in filo mezzano, diametro mill. 1,9 a 2 (crudo)		»	470	500	970	0,90	873 »		
18	Lesine da cucire, senza manico, assortite, della miglior qualità e d'acciaio inglese		Num.	300	—	300	0,02	6 »		
19	Ottone in lamiera sottile, spessore decimill. 2,5 a 3		Kilog.	70	—	70	3,20	224 »		
20	Ottone in lamiera mezzana, spessore decimill. 9 a 10		»	225	10	235	3,00	705 »		
21	Ottone in filo mezzano del diametro millim. 2,4 a 2,5		»	140	—	140	3,00	420 »		
22	Ottone in filo sottile dei numeri 10, 12 e 14		»	12	—	12	3,00	36 »		
23	Punte di filo di ferro mezzane, lunghezza da mill. 21 a 54	1.°	»	700	50	750	1,00	750 »	30191 64	3020 »
24	Punte in filo di ferro piccole, lunghezza da mill. 10 a 20		»	—	10	10	1,25	12 50		
25	Punte di filo di ferro mezzane, lunghezza sup. a mill. 15		»	—	10	10	1,25	12 50		
26	Perni di ferro per cerchi da mastello		»	80	—	80	1,25	100 »		
27	Perni grossi di ferro con testa bombata		Cent.ia	15	—	15	6,20	93 »		
28	Perni mezzani di ferro con testa piana		»	131	—	131	4,80	628 80		
29	Perni piccoli di ferro con testa bombata		»	417	—	417	0,22	91 74		
30	Piombo in pani, 1ª qualità		Kilog.	—	100	100	0,60	60 »		
31	Rame in filo assortito, 1ª qualità		»	15	—	15	3,50	52 50		
32	Rosette di ferro dolce, 1ª qualità		Cent.ia	750	—	750	1,00	750 »		
33	Saldatura a forte di 1ª qualità		Kilog.	30	—	30	3,00	90 »		
34	Stagno puro in pani, Banka, 1ª qualità		»	700	300	3000	3,25	9750 »		
35	Tubo d'ottone, diametro esterno millim. 13,4, spessore decimill. 8		»	35	—	35	2,90	101 50		
36	Viti da legname assortite, a testa tonda e piana		»	60	—	60	3,00	180 »		
37	Viti da legname, larghezza millim. 2, 4, 7 e 9 con testa tonda e piana		»	—	10	10	2,50	25 »		
38	Zinco in pani, 1ª qualità, 1ª fusione		»	35	—	35	1,00	35 »		
39	Latta doppia Charcool Best, dimens. centim. 2 × 1, dello spessore di decim. 6, Titolo DXXX		Fogli	196	—	196	9,00	1764 »		
40	Latta doppia Charcool Best, dimens. centim. 84 × 32, dello spessore di decim. 6, Titolo DXXX		»	1607	—	1607	1,30	2089 10		
41	Latta doppia Charcool Best, dimens. centim. 81 × 76, dello spessore di decim. 4 a 4,2, Titolo IX		»	400	—	400	2,00	800 »		
42	Latta doppia Charcool Best, dimens. mill. 355 × 510, dello spessore di decim 4 a 4,2, Titolo IX		»	3500	—	3500	0,55	1925 »		
43	Latta semplice Charcool Best, dimens. mill. 355 × 510, dello spessore di decim. 2,5 a 3, Titolo IX		»	—	10000	10000	0,45	4500 »		
44	Cuoio sola rossa forte		Kilog.	430	—	430	3,80	1634 »		
45	Cuoio sola rossa sottile	2.°	»	250	350	600	3,80	2280 »	7412 75	741 »
46	Pelle di vacchetta conciata al naturale per pianelle		»	180	200	380	6,00	2280 »		
47	Cinghie di cuoio mascherizzo (cuoio raso bianco) in 4 parti con fibbia		Num.	1625	—	1625	0,75	1218 75		

Termine per le consegne. — Le diverse qualità di materie prime di ciascun lotto devono essere consegnate nel magazzino del Reclusorio militare pel quale sono contrattate nelle epoche e nella quantità infradesignate, franche di ogni spesa e sotto le condizioni tutte portate dai capitoli generali speciali d'oneri: Una quarta parte di ciascuna materia — dal 1° al 10 febbraio 1888. — dal 1° al 10 maggio 1888. — dal 1° al 10 agosto 1888 — dal 1° al 10 novembre 1888.

In casi d'urgenza è fatta facoltà al Consiglio d'Amministrazione dei due Reclusori di chiedere in qualunque epoca dell'anno una quantità di materie prime riferibili alla prossima consegna da farsi ed in tal caso la provvista dovrà essere effettuata entro il termine di 30 giorno dalla data della commissione. Le quantità inferiori a Kil. 100 saranno provviste di mano in mano ne verrà fatta richiesta dal Consiglio d'Amministrazione di cadun Reclusorio.

Le condizioni d'appalto ed i relativi campioni sono visibili presso questa Amministrazione in tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle ore 10 antimeridiane e dalle 2 alle 4 pomeridiane, e nei giorni festivi dalle 8 alle 10 antimeridiane.

Le condizioni d'appalto sono altresì visibili presso il Comando degli Stabilimenti militari di pena in Roma, il Reclusorio militare di Gaeta ed i distretti militari di Torino, Milano, Bologna e Napoli.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e in piego chiuso, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dalle 10 ant. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare presso la cassa del Consiglio d'amministrazione del Reclusorio ovvero presso quella degli Uffici e Corpi suddetti o presso la Tesoreria dell'Intendenza di finanza della provincia nella quale i medesimi hanno sede, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione.

Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato od in Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso questo Consiglio d'amministrazione potranno farsi dalle ore 8 alle 10 antimer. di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Negli stessi limiti di tempo possono presentarsi le ricevute dei depositi fatti in Tesoreria.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che non siano munite della firma e che contengano riserve e condizioni.

Le offerte scritte su carta non conforme alle disposizioni della legge sulle tasse di bollo sono valide per gli effetti giuridici nei rapporti dell'asta; ma saranno denunciate alle Autorità competenti per l'applicazione delle penalità stabilite.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e in piego chiuso, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte sottoscritte da coloro che hanno mandato di procura non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Un solo procuratore non potrà rappresentare nè firmare nel nome di più di un concorrente.

Non sono validi i mandati di procura generale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione e di registro, saranno a carico dei deliberatari; come pure la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

A Savona, addì 13 ottobre 1887.

1755 *Il Segretario del Consiglio:* CAMBIERI-PRANO.

(1ª *pubblicazione*).

ESTRATTO DI BANDO

per vendita giudiziale.

Si fa noto che nel giorno 21 novembre 1887, avanti il Tribunale civile di Viterbo si procederà alla vendita giudiziale, col ribasso di un decimo, dello stabile infradescritto, autorizzata con sentenza 22 e 25 aprile scorso, ad istanza del Demanio Nazionale, rappresentato dal sottoscritto, contro Fuccellara Pietro fu Nicola, domiciliato a Bassanello.

Descrizione dello stabile:

Ambiente al pianterreno posto nell'abitato di Bassanello, sulla via di S. Maria, distinto in mappa sez. 1ª, coi numeri 304 sub 305 sub. 2, e col numero civico 680, confinante Mariani Lanno e Bocci Lanno, del reddito imponibile di lire 24 79 e del tributo diretto di lire 3 05.

Le condizioni della vendita si leggano nel bando presso la cancelleria.

Viterbo, 13 ottobre 1887.

Giustino avv. Giustini deleg. erar.

Reg. al n. 783 del Campione.

1749. Il canc. BOLLINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
DI ROMA.

Si annunzia

Che mediante sentenza in data di oggi è stato dichiarato il fallimento di Costantino Pinto fu Filippo, domiciliato in via delle Vacche, 26, commerciante costruttore, che alla relativa procedura è stato delegato il giudice signor Moisè Modigliani, e nominato curatore provvisorio l'avv. Camillo Giuliani, dimorante in via Muratte, n. 66; che per la prima adunanza dei creditori all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo è stato fissato il giorno 4 novembre venturo, all'una pomeridiana; che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 14 detto mese, per la presentazione delle dichiarazioni dei crediti, ed il giorno 2 dicembre p. v., alle 2, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 15 ottobre 1887.

1760. Il canc. GRANELLI.

MUNICIPIO DI FERENTINO

Avviso d'asta.

Volendosi da questo Comune cedere in appalto pel 1888 la verifica della Tassa Bestiame e Tassa Fida:

Si deduce a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 20 del corrente mese, nella Sala Municipale avanti il sig. Sindaco, o chi per esso, si procederà al primo esperimento d'asta per l'appalto suddetto.

L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine, e verrà aperta sulla somma di lire Ventunomila, ed alle condizioni portate tanto dal Regolamento, quanto dal relativo Capitolato d'appalto a tutti ostensibile in questa Segreteria Comunale nelle ore d'ufficio.

Non saranno ammesse a far partito che persone di notoria solventezza, e che nei precedenti appalti siano rimaste inappuntabili nei versamenti, le quali dovranno inoltre eseguire un deposito corrispondente al decimo del prezzo a garanzia dell'asta.

I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo del primo deliberamento andranno a scadere alle ore 10 antimeridiane del giorno 6 novembre 1887.

A garanzia dell'esatto adempimento de' suoi obblighi, il deliberatario dovrà entro venti giorni dalla data di definitiva aggiudicazione, presentare una cauzione in beni stabili, od in cartelle corrispondenti al terzo dell'ammontare del prezzo di definitiva aggiudicazione.

L'asta ed il contratto sono regolati dalle prescrizioni contenute nel Regolamento approvato con R. Decreto 4 maggio 1885, n. 5352.

Le spese d'asta e le altre relative al contratto saranno a carico del deliberatario.

Ferentino, li 4 ottobre 1887.

1785 Il Segretario Comunale: B. CICCARELLI.

Esattoria Consorziale di Frosinone

Avviso d'Asta.

Ad istanza della Banca Generale in Roma rappresentata dal sottoscritto Collettore si espone in vendita:

Diretto dominio su di un terreno seminativo vitato posto nel territorio di Frosinone in contrada S. Magno dell'estensione 7,66 confinante Bracaglia-Carnelo Francesco fu Giuseppe; fosso e strada, ritenuto in enfiteusi da Bracaglia Domenico Antonio e Gio: Battista fu Pietro Paolo segnato in mappa alla Sezione 6ª coi n. 881-2212 per il prezzo di lire 124,20 ed in danno di Zangrilli Serafina fu Silverio ved. di Sodani Antonio.

Gli esperimenti avranno luogo nella Pretura di Frosinone nei giorni 9, 17 e 24 novembre 1887.

Ove abbia luogo il terzo esperimento, nelle vendita è compreso anche l'utile dominio.

Frosinone, 13 ottobre 1887.

1784 Il Collettore: PIETRO TANI.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(Articoli 23, 25 Cod. civ.)

Sull'istanza della signora Cardini Maria Caterina, moglie di Marmo Carlo fu Giovanni già residente in Omegna, tanto in di lei nome proprio, quanto nella sua qualità di madre ed amministratrice della minorenne sua figlia Giuseppina Marmo, all'oggetto di far dichiarare l'assenza del nominato Carlo Marmo, il quale, partito da Omegna nel giorno 22 settembre 1862 per recarsi nel Portogallo ed in Spagna per lavori d'imprese, più non diede, nè si ebbero da quell'anno di lui notizie, il Tribunale civile e correzionale di Pallanza, assunte le volute informazioni, adempiute le formalità prescritte dall'art. 23 del codice civile, udito il Pubblico Ministero nelle conformi sue conclusioni, pronunciava in Camera di Consiglio il seguente

Decreto:

Pronuncia definitivamente l'assenza del nominato Carlo Marmo, e manda la presente notificarsi e pubblicarsi a norma dell'art. 23 del codice civile.

Pallanza, 19 maggio 1870.

Rossi presidente

Rajneri segretario ff. di vicecanc.

Per copia conforme,

Pallanza, 13 ottobre 1887.

1779 Avv. E. OTTOLINI.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO

per svincolo di cauzione notarile.

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che la signora Adele Ciacci Pieri di Ambrogio, vedova del fu notaro Michele Marianelli di Pietro, domiciliata in Casteldelpiano, provincia di Grosseto, ha presentato in data 3 ottobre corrente al Tribunale civile e correzionale di Montepulciano la domanda per ottenere lo svincolo della cauzione prestata per l'esercizio della professione dal suddetto defunto di lei marito Michele Marianelli, notaro con residenza a Castiglioni d'Orcia, circondario di Montepulciano, provincia di Siena.

Montepulciano, 15 ottobre 1887.

1774 AVV. ADOLFO VENTURI proc.

Esattoria Consorziale di Viterbo

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 11 novembre 1887, alle ore 9 antimeridiane, avranno luogo avanti la Pretura di Viterbo le seguenti vendite immobiliari per debito d'imposte.

1. A danno di Casini Annunziata fu Gio. Battista in Bianchini:

Casa al piano terreno vani 1, piano terreno e primo piano di piani 2, vani 3, scala di piano 1, vano 1, in Viterbo, vicolo dell'Unione, 3 e 5, confinante con la strada, Coccia Pietro, Croce Giacinta in Coccia, Signorelli Antonio, Ettore ed altri, riportata in catasto alla sez. 32ª, nn. 524 sub. 1, 523 sub. 1, 522, imponibile lire 45, prezzo 337 20, deposito 16 86. Livellario Amministrazione Fondo Culto.

2. A danno di Zacconi Rosa e Cuccodoro Lucia, Giacomo, Maria, Serafino, Anacleto, Felice Sante fu Giuseppe:

Casa di piani 4, vani 10, in Viterbo, vicolo Polveriera, 4 e 6, confinante con la strada, Politini Felice e Lorenzo fu Luigi e Guerra Vincenzo fu Francesco, riportata in catasto alla sez. 32, n. 213, imponibile lire 90, prezzo 675, deposito 33 75. Libera.

3. A danno di Neri Giacinto, Gennaro, e loro padre Neri Paolo:

Terreno seminativo e vitato in Viterbo, contrada Arcione, confinante col fosso, Mascini Giovanni, don Vincenzo ed altri, e Rossetti G. Battista ed Agostino, riportato in catasto alla sezione 12, num. 1088, imp. scudi 73 40, prezzo lire 350 40, deposito lire 17 52. Libero.

4. A danno di Ramaccioni Angelo, Costantino, Francesco e Nicola fu Giuseppe:

Casa di piani 3, vani 5, in Viterbo, vicolo Voltabuja, 5, confinante con la strada, Guerrini Salvatore e fratello fu Antonio, Grispigni Giovanni e fratelli fu Liborio, riportata in catasto alla sez. 32, n. 1480, imp. lire 112 50, prezzo 843 60, deposito 42 18. Livellario Fondo culto.

5. A danno di Grazini Innocenzo fu Angelo:

Casa al 2° piano, vani 2, in Viterbo, via Piaggiarelle S. Pellegrino, 3, confinante con la strada da due lati, Ospizio degli Oblati di S. Carlo, ed Amministrazione Fondo culto, riportata in catasto alla sez. 32, n. 74 sub. 3, imp. lire 22 50, prezzo 168 60, deposito 8 43. Libera.

6. A danno di Projetti Virgilio, educato Tavani, Guitarrini Lucia, vedova Tavani, fu Angelo:

Casa piano terreno, 1° e 2° piano, piani 3, vani 6, in Viterbo, vico del Fosso, 4, confinante con la strada, Signorelli Benedetto fu Gio. Batt., Pinzi Giuseppe fu Antonio, riportata in catasto alla sez. 32ª, n. 335 sub. 1, imponibile lire 48 75, prezzo 365 40, deposito 18 27. Libera.

7. A danno di Gatti Giovanni fu Vincenzo:

Casa di piani 2, vani 5 in Viterbo, vicolo Centoponti, 4, confinante con la strada da due lati, Bonucci Gius. fu Francesco. Fiorucci Ubaido fu Pietro, riportata in catasto alla sez. 32ª, n. 840, imponibile lire 52 50, prezzo 393 60, deposito 19 68. Livellario Cristofari.

8. A danno di Grazini Caterina, Adeodato, Gioconda Brusilla e Doria fu Vincenzo:

Casa di 2 piani, vani 3 in Viterbo, vico delle Piagge, 20, confinante con la strada, Ludovisi Francesco fu Giovanni e Borghetti Francesco di Vincenzo, riportata in catasto alla sez. 32ª, n. 2546, imponibile lire 47 50, prezzo 356 40, deposito 17 82. Livellario al Demanio.

9. A danno di Tosoni Lorenzo fu Pietro e figli Pietro, Luigi e Giuseppe:

Casa sottoterra, piano terreno, 1° e 2° piano, piani 4, vani 11, in Viterbo, via S. Girolamo della Buca, 14, 16, 18, confinante con la strada, Forti Andrea fu Benedetto, Cappuccini Gius. ed Emmanuele, riportata in catasto alla sez. 32ª, n. 1069, imponibile lire 180, prezzo 1350, deposito 67 50. Livellario Amministrazione Fondo Culto.

10. A danno di Chiodo Filippo fu Carlo e la moglie Settimi Mª Rosa fu Vincenzo:

Terreno seminativo, vitato in Viterbo, contrada Acquabianca, are 45 40, confinante col fosso, Acquabianca, Giurelli Giovanni fu Eutizio, Settimi Maria ved. Chiodo ed altri, riportato in catasto alla sez. 7ª, nn. 1578, 264, imponibile lire 29 31, prezzo 139 80, deposito 7 00. Libero.

11. A danno di Capotondi Clemente fu Paolo Antonio:

Terreno orto adacquativo, di are 10 10, in Viterbo, contr. Faul, confinante col fosso e strada, Ribera Salvatore fu Nicola e Goletti Giuseppe di Carlo, riportato in catasto alla sez. 3, n. 83, imp. scudi 30 30, prezzo 144 60, dep. 7 23. Libero.

12. A danno di Aquilanti Bernardino. Claria, Augusto, Antonio fu Domenico, Luigi, Rosa, Margherita fu Alessandro fu G. Battista e Mancinelli Giacinta fu Angelo, vedova Aquilanti:

Casa di piani 4, vani 6, in Viterbo, via Vallecupa o Trosa, 28, confinante con la strada, Bafanelli Domenico fu Vincenzo ed Amministrazione Fondo culto, riportata in catasto alla sez. 32, n. 2782, imp. lire 63, prezzo 472 20, deposito 23 61. Livellario Amministrazione Fondo culto.

13. A danno di Mattioli Giovanni fu Giuseppe:

Casa di piani 3, vani 7, in Viterbo, vicolo Largo, 13, confinante con la srtada, Guerrini Luigi fu Alberto, Frullani Caterina ved. Luciani, riportata in catasto alla sez. 32, n. 2013, imp. lire 93 75, prezzo 703 20, deposito 35 16. Livellario ai Beneficiati della Cattedrale.

14. A danno di Boni Maria fu Vincenzo in Mecocci, e Mecocci Vincenzo figlio:

Casa al 2° piano, di vani, in Viterbo, vico del Cunicchio, 13, confinante con la strada da due lati, Polidori Giovanni fu Antonio, Tiburzi Benedetto di Venerando, riportata in catasto alla sez. 32, n. 1895 sub. 2, imp. lire 29, prezzo 217 20, deposito 10 86. Livellario alla Confrat. di S. Clemente.

15. A danno di Vivarelli Giovanni Domenico Gius. Marianna, Giacinto e Maddalena fu Luigi, e De Rossi Geltrude usuf. 1/7:

Casa di piani 3, vani 4, in Viterbo, via Bontà, 29, confinante con la strada, Piergentili Vincenzo fu G. Batt., Giambartolomeo Maria fu Antonio, riportata in catasto alla sez. 32, n. 515, imp. lire 54, prezzo 405, deposito 30 25. Livellario al Demanio per l'Asse Ecclesiastico.

16. A danno di Coccia Francesco, Pietro, Oreste e Caterina fu Gius., Adele ed Augusto fu Luigi:

Casa con corte, piani 2, vani 10, in Viterbo, Valle Cupa o Troja, 17, confinante con la strada da due lati, Coccia Angelo e Castellacci Geltrude, riportata in catasto alla sez. 32, nn. 2804, 2805 sub. 2, imp. lire 135, prezzo 1012 20, deposito 50 61. Livellario all'Ammin. Fondo Culto.

17. A danno di Caroselli Antonio fu Arcangelo e figli Giuseppe e Vincenzo, Micheli Lucca dei minori Francesco, Veronica, Domenico, Antonia, Maria Olimpia:

Casa di piani 4, vani 9, in Viterbo, vicolo Lucchi, 21, confinanti con la strada da due lati, Arcangeli Domenico fu Lazzaro, Capobianchi Giuseppe fu Paolo, riportata in catasto alla sezione 32, n. 2580, imp. lire 90, prezzo 675, deposito 33 75. Livellario Demanio dello Stato.

18. A danno di Boni Angelo fu Orazio, Emmanuele, Giuseppe, Caterina, Pietro, Leopoldo, Lorenzo fu Luigi e Chiavari Anna Maria usufruttuaria di 1/3:

Casa con orto, piani 3, vani 7, in Viterbo, vicolo del Giardino, 4, confinante con la strada da due lati, Bastianini Elvira, Romolo ed altri fu Domenico, Ceccotti Gregorio fu Carlo, riportata in catasto alla sezione 32, numeri 1785, 1784, imp. lire 86 25, prezzo 646 80, deposito 32 34. Livellario all'Amministrazione Fondo Culto e Pintoni Bernardino fu Giuseppe.

19. A danno di Bastianini Valentino fu Florido:

Terreno seminativo, are 45 50, in Viterbo, contrada Acquarossa, confinante con la strada e fosso da due lati, riportato in catasto alla sezione 29, n. 150, imp. lire 36 40, prezzo lire 172 20, deposito lire 8 61. Libero.

20. A danno di Ciambellari Caterina fu Stefano in Pasquini, Meschini Vittoria, Clotilde, Amelia e Maria di Cristofaro e Meschini Cristofaro:

Casa di piani 3, vani 7, in Viterbo, vico Fontana del Piano, 28, confinante con la strada, Meschini Cristofaro fu Domenico ed altri, e Petroselli Felice fu Francesco, riportate in catasto alla sezione 32, n. 245, imp. lire 63, prezzo 452 20, depostito 23 61. Libera.

21. A danno di Desantis Francesco Luigi ed Innocenzo fu Giuseppe:

Casa con cantina di piani 2, vani 2, in Viterbo, piazza del Gesù, 1, confinante con la strada da tre lati, Patrizi Chigi Montoro D. Giovanni fu Filippo, riportata in catasto alla sez. 32, n. 2745, imp. lire 32, prezzo 234, deposito 11 70. Livellario Seminario vescovile di Viterbo.

22. A danno di Forieri Ilario fu Luigi:

Porzione di casa al piano terreno e 1° piano, piani 2, vani 3, in Viterbo, vicolo S. Tommaso, 24, confinante con la strada, Allegrini Valentino fu Francesco, Tiburli Bernardo fu Giuseppe, riportata in catasto alla sez. 32, n. 703 sub. 1, imp. lire 45, prezzo 337 20, deposito 16 86. Libera.

23. A danno di Zanobbi Antonio Pietro e Vincenzo fu Giovanni:

Terreno vigna, are 52, in Viterbo, cont. Mammagialla, confinante con Fiorucci Francesco fu Filippo, Fiorucci Domenico di Angelo e De Angelis Giovanni Lucia fu Agostino, riportato in catasto alla sez. 7, num. 660, imp. scudi 44 98, prezzo 214 80, deposito 10 74. Livellario Ammin. Fondo Culto.

24. A danno di Stramaccioni Francesco di Alfonso:

Fabbricato, mola da grano, piani 1, vani 1, in Viterbo, Quercia Roncone, confinante col fosso, Cataldi Giuseppe e Cataldo fu Fedele da due lati, riportato in catasto alla sez. 12, n. 493, imp. lire 266 67, prezzo 1999 80, deposito 99 99. Livellario Cataldi Giuseppe e fratelli.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte debbono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il giorno 18 novembre 1887 ed il secondo il 25 detto mese ed anno.

Viterbo, 11 ottobre 1887.

Per l'Esattore Banca Generale
Il Collettore: C. COCCIA.

1728

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE